



**Provincia di Cremona**  
**Assessorato alla Cultura**  
**Ufficio Biblioteche**

**Programma provinciale triennale 2004/2006  
per l'organizzazione bibliotecaria territoriale.**

*L.R. 14 dicembre 1985 n. 81*

## Sommario

La situazione delle biblioteche cremonesi	pag. 2
Programma provinciale triennale 2001-2003 per l'organizzazione bibliotecaria e suo stato di attuazione	pag. 8
Consolidamento della nuova rete sistemica	pag. 8
Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio librario	pag. 9
Integrazione e coordinamento dei Servizi centralizzati	pag. 12
Il Centro Catalografico Provinciale	pag. 12
Altri interventi realizzati nel triennio	pag. 14
Le spese per l'organizzazione bibliotecaria provinciale	pag. 16
Il programma regionale per il triennio 2004-2006	pag. 17
I programmi triennali dei Sistemi bibliotecari	pag. 20
Il programma del Sistema Casalasco Cremonese	pag. 20
Il programma del Sistema Cremasco Soresinese	pag. 24
Programma provinciale triennale 2004-2006	pag. 26
Consolidamento della rete sistemica	pag. 26
Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario	pag. 27
Integrazione e coordinamento dei servizi centralizzati	pag. 27
Il Centro Catalografico Provinciale	pag. 27
Criteri di riparto e destinatari dei contributi	pag. 30
Le spese per l'organizzazione bibliotecaria provinciale	pag. 31
Modulistica per la presentazione dei progetti	pag. 32
Anagrafe biblioteche per l'anno 2002	pag. 33

## La situazione delle biblioteche comunali cremonesi

L'analisi che segue è basata sui dati di funzionamento delle biblioteche relativi all'anno 2002, che si ricavano dalla rilevazione "Anagrafe biblioteche", voluta dalla Regione Lombardia e alla quale collaborano tutte le biblioteche del territorio. Sono prese in considerazione solo le biblioteche che hanno compilato e trasmesso il modello della rilevazione regionale nell'anno 2002; tutti gli indicatori elaborati tengono conto esclusivamente della popolazione residente nei comuni che hanno partecipato al censimento. Dall'indagine è esclusa la Biblioteca Statale di Cremona.

I dati del 2002 vengono inoltre comparati a quelli del 2000, per i quali si rimanda al Programma provinciale triennale 2001-2003.

Con biblioteche si intendono tutte quelle strutture che possiedono i quattro requisiti minimi previsti dalla Regione: almeno 3.000 volumi, 12 ore di apertura settimanale, presenza di personale professionalmente qualificato e una spesa annua per incremento del patrimonio non inferiore a € 6.200,00; con punti di prestito tutte le altre strutture aperte al pubblico.

Tav. 1. – Biblioteche comunali

	Biblioteche censite	Abitanti	% abitanti serviti
Biblioteche	20	134.000	50,7
Punti di prestito	80	116.427	44,1
<b>Totale Biblioteche</b>	<b>100</b>	<b>250.427</b>	<b>94,8</b>
Comuni senza biblioteca	14	13.852	5,2
Comuni e abitanti complessivi	114	264.279	100

Il numero complessivo delle strutture che hanno collaborato alla rilevazione è aumentato, rispetto al 2000, di 16 unità: diretta conseguenza del riassetto territoriale dei Sistemi e della mobilitazione dei Coordinatori che hanno operato al fine di raccogliere sistematicamente i dati di tutti i comuni associati.

Il primo elemento che emerge è una capillare diffusione del servizio bibliotecario che copre, con strutture più o meno adeguate, il 95% della popolazione cremonese. Inoltre 8 dei 14<sup>1</sup> comuni privi di biblioteca sono associati ad un Sistema bibliotecario e questo consente loro, in linea teorica, di accedere comunque ai patrimoni posseduti e ai servizi offerti dal Sistema.

Ma se incrociamo questo dato, apparentemente molto positivo, con quelli relativi al personale in servizio, dobbiamo immediatamente constatare che la situazione non è così florida come potrebbe apparire.

<sup>1</sup> Gabbioneta Binanuova, Malagnino e Olmeneta associati al Sistema Casalasco-Cremonese, Agnadello, Casaleto di Sopra, Castelvisconti, Crotta d'Adda e Cumignano sul Naviglio associati al Sistema Cremasco-Soresinese, Bordolano, Cappella Cantone, Pieve d'Olimi, Pieve San Giacomo, Quintano e Stagno Lombardo non associati.

Nella tabella che segue, con personale retribuito si intende sia il personale di ruolo che il personale con incarico professionale o con contratto a termine, mentre nella voce "Altro personale" sono compresi i volontari e gli obiettori di coscienza.

Tav. 2. - Personale

	Personale a tempo pieno	Altro personale retribuito	Totale personale retribuito	Personale retribuito standard IFLA	Altro personale
Biblioteche	17	22	39	67	15
Punti di prestito	1	50	51	58	37
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>72</b>	<b>90</b>	<b>125</b>	<b>52</b>

Il rapporto personale/2000 abitanti in provincia è pari a 0,72; i bibliotecari a tempo pieno sono solo il 20% del totale; rispetto agli standard IFLA continua a mancare circa un quarto del personale che sarebbe necessario per svolgere un servizio adeguato. Le strutture che appaiono più sofferenti per la carenza di personale sono ancora le biblioteche coi requisiti di legge che, in entrambi i sistemi, possono contare su poco più della metà del personale che sarebbe necessario per garantire un livello di funzionamento adeguato ai loro servizi.

Nel programma provinciale per il triennio 2001-2003 si suggeriva ai comuni di Casalmaggiore e Crema di "adeguare il numero e la professionalità dei bibliotecari agli importanti e nuovi servizi che l'attuale sede delle biblioteche e il riassetto territoriale dei sistemi comporteranno": possiamo constatare che il personale retribuito delle due biblioteche è quasi raddoppiato rispetto al 2000 (passando da 7 a 12 unità); vanno quindi apprezzati gli sforzi fatti dai due enti, anche se molto resta ancora da fare per raggiungere lo standard IFLA.

Resta infine grande preoccupazione il fatto che il 30% delle strutture<sup>2</sup> aperte al pubblico siano affidate totalmente ed esclusivamente a volontari od obiettori di coscienza.

Il dato relativo alle ore medie di apertura settimanale è in calo rispetto al 2000: siamo passati da 13,2 a 11,4 ore settimanali: il calo è da ascrivere quasi totalmente al maggior numero di punti di prestito che hanno collaborato alla rilevazione del 2002 e che aprono solo 6 (o anche meno) ore alla settimana. Infatti, mentre l'apertura media settimanale al pubblico delle biblioteche è di 23,5 ore (rispetto alle 22,8 del 2000) quella dei punti di prestito è di 8,4 ore settimanali (rispetto alle 10 del 2000).

Se confrontiamo la distribuzione delle biblioteche nelle fasce orarie di apertura, possiamo constatare che il 28% delle strutture cremonesi apre per meno di 12 ore alla settimana, il 13% apre per almeno 24 ore alla settimana, mentre la maggior parte delle strutture si colloca nella fascia da 12 a 17 ore settimanali.

<sup>2</sup> Cappella de' Picenardi, Casteldidone, Cella Dati, Cicognolo, Corte de' Cortesi, Corte de' Frati, Drizzona, Pessina Cremonese, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, San Daniele Po, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Scandolara Ripa d'Oglio, Spinadesco, Torre de' Picenardi, Volongo e Voltido del Sistema Casalasco; Azzanello, Capergnanica, Casaletto Ceredano, Casaletto Vaprio, Cremosano, Formigara, Moscazzano, Pieranica, Ripalta Guerina, Salvirola del Sistema Cremasco e Credera Rubbiano e Torlino Vimercati non associati.

Tav. 3. - Iscritti e prestiti a domicilio

	Iscritti al prestito	Indice di impatto	Prestiti a domicilio	Prestiti /1.000 abitanti	Prestiti/ iscritti
Biblioteche	19.114	14,3	160.595	1.198	8,4
Punti di prestito	8.337	7,2	54.951	472	6,6
<b>Totale</b>	<b>27.451</b>	<b>11,0</b>	<b>215.546</b>	<b>861</b>	<b>7,9</b>

Gli iscritti al prestito crescono di circa 2.500 unità: degno di nota è che il 64% di questi nuovi utenti risulta iscritto al prestito presso le due biblioteche centro sistema che, insieme alle biblioteche coi requisiti di legge, “catturano” il 70% degli utenti complessivi.

L'indice di impatto, cioè la percentuale degli iscritti al prestito sul totale della popolazione, ci dice che l'11% degli abitanti utilizza il servizio di prestito. Significativo è il divario tra le biblioteche e i punti di prestito: le prime hanno una capacità di attrarre gli utenti doppia rispetto ai secondi. Particolarmente brillanti i risultati conseguiti dalla biblioteca di Casalmaggiore che, con un indice di impatto pari a 28,7, si caratterizza in assoluto come la biblioteca più utilizzata dai propri cittadini; molto buoni anche i risultati conseguiti dalle biblioteche di Castelleone, Dovera, Rivolta d'Adda e Sergnano.

Il numero complessivo dei prestiti a domicilio è in continua crescita: rispetto all'anno 2000 sono stati effettuati complessivamente 21.704 prestiti in più; i prestiti di materiali multimediali sono cresciuti di quasi 9.000 unità e costituiscono circa il 10% del totale dei prestiti effettuati. Anche qui possiamo fare osservazioni analoghe a quelle già formulate a proposito degli iscritti: il 75% dei prestiti è stato garantito dalle venti biblioteche. Molto superiori alla media provinciale i 4 prestiti per abitante registrati a Rivolta d'Adda.

L'indice di fidelizzazione, cioè il rapporto fra il numero dei prestiti e il numero degli iscritti, ci mostra che gli utenti delle biblioteche cremonesi leggono mediamente in un anno 8 libri a testa, un valore certamente elevato che induce a ipotizzare che le raccolte possedute dalle biblioteche siano rispondenti ai bisogni dell'utenza.

Tav. 4. - Prestito interbibliotecario

	Prestiti ad altre biblioteche	N. biblioteche prestanti	Prestiti da altre biblioteche	N. biblioteche riceventi
Biblioteche	2.692	19	2.310	19
Punti di prestito	322	21	1.080	28
<b>Totale</b>	<b>3.014</b>	<b>40</b>	<b>3.390</b>	<b>47</b>

I documenti che le biblioteche si sono scambiate con il prestito interbibliotecario sono stati quasi 6.500. Il servizio sta progressivamente prendendo piede: tutte le biblioteche di base cooperano tra loro scambiandosi materiali (tranne una sola); da notare che mentre nel Sistema Casalasco i libri ricevuti in prestito sono stati più numerosi di quelli prestati (con le eccezioni delle biblioteche di Pescarolo e Piadena), nel Sistema Cremasco è avvenuto il contrario. Da segnalare gli ottimi risultati conseguiti da Castelleone e Rivolta d'Adda che hanno prestato alle altre biblioteche circa un terzo dei volumi complessivamente richiesti.

Tav. 5. - Consistenza delle raccolte

	Fondo moderno	Fondo moderno/ abitanti	Fondo ragazzi	Materiali multimediali	Documenti scartati
Biblioteche	363.694	2,7	87.881	11.818	13.884
Punti di prestito	301.041	2,6	73.937	9.287	689
<b>Totale</b>	<b>664.735</b>	<b>2,7</b>	<b>161.818</b>	<b>21.105</b>	<b>14.573</b>

Rispetto al 2000 la consistenza del fondo moderno è cresciuta di circa 75.000 unità; un terzo di tale incremento ha riguardato il patrimonio per ragazzi la cui percentuale rispetto al patrimonio per adulti è attualmente del 24%

Altro dato di notevole interesse è quello relativo al numero complessivo di documenti scartati: mentre nel 2000 solo dodici biblioteche avevano attuato la periodica revisione delle loro raccolte scartando 2.246 documenti, nel 2002 i documenti scartati sono stati 14.573 e la pratica della revisione delle raccolte è stata adottata da venti tra biblioteche e punti di prestito: un vero passo avanti che è anche diretta conseguenza del sostegno finanziario che la Provincia ha dato alle politiche di revisione e scarto del patrimonio.

Tav. 6. – Accessioni

	Acquisti	Doni	Totale accessioni	Acquisti / 1.000 abitanti	Accessioni / 1.000 abitanti
Biblioteche	25.053	1.409	26.462	187	197
Punti di prestito	8.324	2.210	10.534	71	90
<b>Totale</b>	<b>33.377</b>	<b>3.619</b>	<b>36.996</b>	<b>133</b>	<b>148</b>

Le accessioni crescono di circa 8.000 unità rispetto al 2000 (e di questi ben 7.500 sono acquisti); le biblioteche superano l'indice di tendenza stabilito dalla Regione di 180 accessioni ogni 1.000 abitanti; più precaria è la condizione dei punti di prestito.

Una segnalazione particolare merita la biblioteca di Crema che è passata dalle 37 accessioni ogni 1.000 abitanti fatte registrare nel 2000 alle 149 del 2002, dimostrando una ammirevole capacità di adeguare i propri acquisti alle cresciute necessità dell'utenza.

Tav. 7. - Spese complessive in euro

	Spese personale	Spese incremento patrimonio	Totale spese ordinarie	Spese pro capite	Costo di un prestito
Biblioteche	810.074,77	283.819,39	1.594.880,59	11,90	9,93
Punti di prestito	446.973,30	100.215,70	770.807,47	6,62	14,03
<b>Totale</b>	<b>1.257.048,07</b>	<b>384.035,09</b>	<b>2.365.688,06</b>	<b>9,45</b>	<b>10,98</b>

Le spese ordinarie di funzionamento (escluse quindi le spese di investimento) sono aumentate di circa 412.000 euro dal 2000 al 2002, con un incremento percentuale del 21%, la spesa pro capite è salita da € 8,49 a € 9,91 mentre il costo medio di un prestito si attesta a € 10,98.

La forbice di spesa tra i comuni titolari di biblioteche e quelli titolari di punti di prestito, che già avevamo rilevato nel triennio precedente, si allarga: i primi sostengono infatti una spesa media pro capite di ben € 5,28 superiore rispetto ai secondi (nel triennio scorso la differenza era di £ 3.700), così come si conferma un loro migliore uso delle risorse disponibili in quanto il costo medio di un prestito è di € 4,10 inferiore rispetto a quello dei punti di prestito.

Da notare in particolare che i due comuni di Crema e Casalmaggiore hanno sostenuto da soli una maggior spesa complessiva di circa € 204.000 (pari quasi alla metà della maggior spesa sostenuta da tutti i Comuni del territorio nel 2002), facendo registrare incrementi percentuali di spesa del 52% rispetto all'anno 2000.

Le spese del personale costituiscono circa la metà delle spese che i comuni sostengono per le loro biblioteche e si attestano, a livello provinciale, al 53,2% delle spese ordinarie, con un aumento in valore assoluto di quasi 190.000 euro (rispetto al 2000) e un incremento percentuale del 17%.

Le spese per l'incremento del patrimonio assorbono il 16,2% delle spese complessive a livello provinciale, con un aumento in valore assoluto di circa 86.000 euro e un incremento percentuale del 28%.

Tav. 8. – Informatizzazione delle biblioteche.

	N. biblioteche	% biblioteche informatizzate	N terminali	di cui a disposizione del pubblico
Biblioteche	20	100	53	25
Punti di prestito	33	41	48	19
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>53</b>	<b>101</b>	<b>44</b>

Nel triennio precedente avevamo segnalato il forte divario informatico tra le biblioteche cremonesi (con solo 32 biblioteche informatizzate) e le altre biblioteche lombarde: in soli due anni il numero di strutture informatizzate è salito a 53 mentre i terminali disponibili sono praticamente raddoppiati, passando da 53 a 101.

Occorrerà proseguire sulla strada dell'informatizzazione in modo da garantire che tutti i punti di prestito posseggano almeno un terminale per consentire ai cittadini residenti l'accesso alla rete informatica provinciale e ai relativi servizi (consultazione del catalogo collettivo e uso del prestito interbibliotecario).

Al termine di questa rassegna, possiamo constatare che il riassetto territoriale dei sistemi bibliotecari ha cominciato a dare i primi frutti: le biblioteche stanno uscendo dall'isolamento e i bibliotecari si confrontano con sempre maggior convinzione per trovare assieme soluzioni comuni a problemi comuni.

Si va sempre meglio delineando un'organizzazione bibliotecaria provinciale che trova i propri cardini nelle due biblioteche centro sistema, vere strutture portanti di tutto il servizio e alle quali va dato atto di aver compiuto, in appena due anni, un considerevole sforzo per migliorare le loro prestazioni. Accanto a loro si distingue un pool di biblioteche "significative" e di base, in grado di affrontare gli impegnativi compiti che il Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche assegna loro.

Viene quindi confermato quanto si diceva già nel programma triennale precedente: queste venti biblioteche, tutte informatizzate, sostengono il 67% delle spese complessive, servono il 70% degli iscritti al prestito, forniscono il 75% dei prestiti a domicilio e il 78% dei prestiti interbibliotecari, contribuiscono per il 72% all'incremento del patrimonio documentario e per il 95% alla revisione delle raccolte: non servono altre parole per capire che sono il fulcro dell'organizzazione bibliotecaria provinciale.

Accanto a questi innegabili punti di forza, non possiamo trascurare un cruciale punto di debolezza: la carenza di personale, professionalmente qualificato ed esclusivamente dedicato al servizio bibliotecario. Infatti mentre crescono gli utenti, i prestiti, le accessioni, insomma i servizi erogati e il livello di soddisfazione degli utenti, preoccupa constatare che il numero degli addetti ai servizi rimane, tranne poche eccezioni, stabile e molto al di sotto degli standard internazionali. Su questo problema occorre convogliare ogni sforzo per non rischiare l'implosione delle biblioteche. La Provincia può contribuire, e sta già contribuendo dall'avvio del Centro Catalografico, a sollevare i bibliotecari dall'onere della catalogazione, facendo loro risparmiare ore preziose che possono essere dedicate ad altre attività; le Amministrazioni locali, a loro volta, dovranno garantire la partecipazione dei bibliotecari alle attività di aggiornamento, e valutare attentamente il fabbisogno di personale qualificato.

Infine, per quanto riguarda i punti di prestito, si caldeggia la partecipazione ai Sistemi bibliotecari come garanzia di miglioramento anche per le strutture più in difficoltà, a patto che non si sottraggano agli impegni, non solo finanziari, che la cooperazione richiede ad ogni partner.

Ci auguriamo di poter constatare nel prossimo triennale che le biblioteche sono cresciute di numero e che tutti i punti di prestito sono inseriti attivamente nella rete informatica provinciale.

## **Programma provinciale triennale 2001-2003 per l'organizzazione bibliotecaria e suo stato di attuazione**

### **Premessa**

La sfida del programma triennale è stata una delle più ambiziose degli ultimi tempi: modificare l'organizzazione complessiva dei servizi, privilegiando la qualità dell'offerta, centrandola sulla cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, per i quali sono stati individuati degli standard minimi di servizi e prestazioni.

Per i Sistemi sono stati individuati tre servizi fondamentali da garantire a tutte le biblioteche aderenti: la costruzione coordinata delle raccolte e l'acquisto coordinato; il prestito interbibliotecario e il coordinamento delle attività e dei programmi delle biblioteche.

Per le biblioteche sono stati indicati dei livelli minimi di servizio da garantire, a seconda della loro tipologia e tenendo conto prevalentemente della popolazione residente in ogni comune.

Infine per la Provincia, si è ipotizzata la trasformazione dell'Ufficio Biblioteche in un Centro Servizi Bibliotecari, dotato di personale con competenze biblioteconomiche, catalografiche ed anche informatiche, in grado di coordinare e gestire alcuni fondamentali servizi di secondo livello.

Tutti i finanziamenti disponibili sono stati assegnati a soggetti che hanno presentato progetti cofinanziati almeno al 50%.

Vediamo quindi come sono stati realizzati gli obiettivi stabiliti nel programma.

### **1. Consolidamento della nuova rete sistemica**

Entrambi i Sistemi bibliotecari hanno reclutato il personale (Coordinatori, Referenti biblioteconomici, Referenti informatici), costituito e convocato le Commissioni Amministrative e Tecniche, nominato i Presidenti.

Il personale dei Sistemi ha garantito alle biblioteche il supporto tecnico e la consulenza necessaria per svolgere nuovi interventi; in particolare ha assistito i bibliotecari nell'analisi e nella revisione delle raccolte nonché nelle procedure amministrative per le operazioni di scarto. Fondamentale è stato il finanziamento assegnato: senza i contributi (€ 150.000 nel triennio) i Sistemi non avrebbero avuto risorse sufficienti per reclutare il personale.

Si è consolidato il coordinamento degli acquisti e lo sviluppo coordinato delle raccolte ed è stato potenziato il prestito interbibliotecario. Importante è anche l'attività di aggiornamento dei bibliotecari curata dai Sistemi.

In questo panorama sostanzialmente positivo, vi sono alcuni elementi di criticità: capita, per esempio, che i Coordinatori dei Sistemi siano talvolta "cooptati" per gestire altri servizi culturali dei comuni, oppure che le Commissioni Amministrative stentino a funzionare appieno, dato il notevole numero di membri, che ne rende difficoltosa la convocazione. Non tutti i bibliotecari partecipano con continuità agli incontri del Comitato Tecnico e non tutte le biblioteche utilizzano appieno i servizi collettivi che i Sistemi offrono.

Importante novità del triennio è stata la costituzione del Comitato Tecnico Provinciale dei bibliotecari, composto dai Coordinatori e dai Referenti biblioteconomici e informatici dei

Sistemi, dai Direttori delle Biblioteche centro sistema e della Biblioteca Statale di Cremona, dal personale dell'Ufficio Biblioteche. Il Comitato ha affrontato e discusso le principali questioni del territorio in materia di biblioteche, concordando soluzioni e strategie per un miglior funzionamento dei servizi.

## 2. Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio librario

Il programma provinciale aveva stabilito come prioritario il **sostegno alle politiche di revisione e scarto delle raccolte** per le biblioteche di base, per conseguire il risultato di migliorare la qualità del patrimonio. Venivano individuate 21 biblioteche come possibili beneficiarie di contributi, a condizione che presentassero progetti di rinnovamento delle raccolte per un totale di volumi da scartare pari al 5% del fondo moderno da loro posseduto. L'obiettivo era ambizioso e non facile da raggiungere, se pensiamo che, nel triennio precedente, solo dodici biblioteche avevano presentato progetti di revisione del patrimonio, per uno scarto totale di appena 6.120 volumi.

Possiamo constatare che l'obiettivo è stato conseguito. Infatti non solo tutte le biblioteche individuate dalla Provincia, con l'unica eccezione di Spino d'Adda, hanno attivato progetti di revisione delle raccolte, ma a queste, nel corso del triennio, se ne sono aggiunte altre e qualcuna ha addirittura scartato più volumi del previsto.

Tav. 9. - Progetti di revisione del patrimonio finanziati nei trienni 1998-2000 e 2001-2003

Triennio	N. progetti	Volumi scartati	Contributo in €	Costo progetto in €
1998-2000	12	6.120	52.805,00	77.860,00
2001-2003	58	45.445	137.185,00	374.969,00
Incremento assoluto	46	39.325	84.380,00	297.109,00
Incremento %	383%	643%	160%	382%

Dall'esame della Tav. 9 verificiamo che a fronte di un contributo che aumenta del 160% da un triennio all'altro, il numero di volumi scartati aumenta del 643% mentre il numero di progetti presentati e la spesa sostenuta dalle biblioteche per il reintegro dei volumi scartati crescono del 380%.

Le biblioteche hanno quindi risposto molto positivamente al suggerimento provinciale, per rendere le collezioni più fresche e attraenti; un grande aiuto in questo senso è arrivato sicuramente dai Coordinatori che, oltre ad aver stimolato le biblioteche a lavorare sui progetti, hanno anche messo in campo la loro professionalità, fornendo utilissime consulenze ai molti bibliotecari che si cimentavano per la prima volta nella non facile impresa di rivedere le raccolte.

Anche il **rinnovamento qualitativo delle raccolte** ha avuto un grande successo e i progetti presentati dalle biblioteche sono stati talmente numerosi e interessanti che, per consentire la soddisfazione di tutte le istanze prodotte, si è deciso di aggiungere alle risorse regionali consistenti risorse provinciali, garantendo la copertura del 50% delle spese sostenute dai comuni.

Complessivamente il contributo provinciale ha permesso ai comuni di incrementare il patrimonio documentario di quasi 6.000 unità, di acquistare 14 postazioni multimediali, 23 fra computer, stampanti e lettori, 88 scaffali ed espositori, oltre ad altro materiale ritenuto adatto a qualificare i servizi, contribuendo in misura significativa a rinnovare sia il patrimonio – differenziando anche la tipologia dei materiali acquisiti - che gli arredi, le attrezzature e le strumentazioni informatiche presenti nelle biblioteche.

Tav. 10. - Progetti di riqualificazione delle raccolte finanziati nel triennio 2001-2003

Voce	Multimediale	Ragazzi	Altri progetti	Totale
Progetti presentati	15	8	5	28
Documenti acquisiti	2.310	2.650	960	5.920
Postazioni multimediali	11	3		14
Computer, stampanti, lettori	12	5	6	23
Scaffali ed espositori	27	52	9	88

Le preferenze delle biblioteche si sono rivolte in primo luogo a creare o a consolidare la sezione multimediale, in secondo luogo a incrementare e ristrutturare la sezione ragazzi; qualche interesse ha riscosso anche lo scaffale multiculturale. Da notare che diversi progetti erano intersettoriali, riguardavano cioè interventi coordinati su più sezioni della biblioteca, e che oltre un terzo delle biblioteche finanziate ha presentato più di un progetto, dimostrando un buon livello di vitalità e una buona capacità di progettazione.

Ai progetti previsti dalla programmazione provinciale, si è aggiunta, in corso d'opera, la campagna dell'Open day promossa dalla Regione, cioè l'apertura straordinaria domenicale delle biblioteche lombarde in una giornata stabilita di comune accordo. La prima edizione dell'Open day, nel 2002, è stata finanziata dalla Regione con contributi ad hoc, erogati alle biblioteche che, aderendo all'iniziativa, hanno altresì presentato progetti specifici; per le edizioni successive, invece, la Regione non ha erogato finanziamenti, ma si è limitata a raccogliere, tramite le Province, le adesioni delle biblioteche e a farsi carico delle spese della campagna pubblicitaria.

I 91 progetti presentati dimostrano un notevole sviluppo della capacità di lavorare per progetti e in cooperazione, attitudine che si riscontra in entrambi i Sistemi: la differenza più significativa tra i due Sistemi è che mentre le biblioteche del Casalasco Cremonese hanno prestato più attenzione alla riqualificazione delle raccolte, quelle del Cremasco Soresinese hanno investito maggiormente nei progetti di scarto. Anche in questo versante è stato fondamentale il cofinanziamento dei progetti: senza questo forte incentivo i risultati sarebbero stati, molto probabilmente, meno brillanti.

Tav. 11. - Riepilogo progetti presentati dalle biblioteche nel triennio 2001-2003.

Tipologia progetto	n. progetti	Spese Comuni	Contributo	Totale costo progetto
<b>Sistema Casalasco Cremonese</b>				
Revisione raccolte	24	77.600,00	48.300,00	125.900,00
Apertura straordinaria	1	1.799,00	4.016,00	5.815,00
Riqualificazione raccolte	16	55.916,50	55.916,50	111.833,00
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>135.315,50</b>	<b>108.232,50</b>	<b>243.548,00</b>
<b>Sistema Cremasco Soresinese</b>				
Revisione raccolte	34	160.184,00	88.885,00	249.069,00
Apertura straordinaria	4	0,00	2.977,30	2.977,30
Riqualificazione raccolte	12	52.726,00	52.726,00	105.452,00
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>212.910,00</b>	<b>144.588,30</b>	<b>357.498,30</b>
<b>Totale provinciale</b>				
Revisione raccolte	58	237.784,00	137.185,00	374.969,00
Apertura straordinaria	5	1.799,00	6.993,30	8.792,30
Riqualificazione raccolte	28	108.642,50	108.642,50	217.285,00
<b>Totale</b>	<b>91</b>	<b>348.225,50</b>	<b>252.820,80</b>	<b>601.046,30</b>

Tutte le biblioteche, in possesso dei requisiti di base, hanno saputo cogliere la nuova opportunità che il triennale ha loro offerto, e hanno presentato progetti; tutti i progetti presentati sono stati cofinanziati dalla Provincia.

Dobbiamo comunque rilevare anche qui alcuni punti di debolezza: vi è infatti una marcata differenziazione fra un gruppo ristretto di biblioteche "forti", con un buon livello di vitalità e ottime capacità di programmazione, in grado quindi di erogare servizi adeguati, e un gruppo numeroso di strutture più deboli, con scarse risorse e operatori non dedicati in maniera esclusiva al servizio bibliotecario.

### 3. Integrazione e coordinamento dei Servizi centralizzati

#### Il Centro Catalografico Provinciale

Dal 2001 la Provincia di Cremona, in collaborazione con la Provincia di Brescia, ha avviato il servizio di catalogazione centralizzata delle nuove accessioni per le biblioteche comunali, istituendo il Centro Catalografico Provinciale. Nella fase d'avvio, la Provincia di Brescia ha messo a nostra disposizione la propria banca dati e l'esperienza già consolidata, consentendoci di realizzare consistenti economie di scala e di rendere accessibile agli utenti, tramite il catalogo collettivo interprovinciale, una "biblioteca virtuale" composta da più di un milione di documenti.

In base agli accordi con Brescia e coi Sistemi bibliotecari del territorio, il Centro di Cremona tratta tutte le novità (con alcune eccezioni di materiale che viene trattato da Brescia) e svolge funzioni analoghe a quelle dei Centri operativi bresciani. La Provincia di Cremona fornisce gratuitamente alle biblioteche coinvolte, oltre al servizio di catalogazione, anche il software gestionale con relativa assistenza e i corsi di aggiornamento per il personale delle biblioteche e dei Sistemi. Ogni estensione del servizio a nuove biblioteche è stata preceduta da specifici accordi, sottoscritti tra la Provincia e i Comuni o i Sistemi bibliotecari interessati.

Una rete geografica collega il Centro di Cremona al Centro di Brescia. Le biblioteche accedono in connessione commutata alla rete, per lo scarico automatico dei dati e la consultazione del catalogo, accessibile tramite OPAC all'indirizzo <http://opac.provincia.brescia.it/h3/h3/ase>.

Nel triennio sono state servite complessivamente 18 biblioteche di cui 11 del Sistema Casalasco<sup>3</sup> e 6 del Sistema Cremasco<sup>4</sup>, oltre alla biblioteca professionale dell'Ufficio Biblioteche. La formazione ha riguardato 96 addetti (tra bibliotecari, catalogatori e referenti) e si è articolata in 63 giornate di formazione e tirocinio.

La catalogazione retrospettiva del patrimonio pregresso è a carico delle singole biblioteche, le quali sono autorizzate ad attivare il recupero del pregresso solo dopo aver realizzato i progetti di revisione dei loro patrimoni. Il Centro Catalografico tratta i documenti non ancora descritti in banca dati.

Nel triennio è stata quasi completata la catalogazione retrospettiva della Biblioteca di Crema e nel 2003 è stata avviata anche la catalogazione retrospettiva delle Biblioteche di Casalmaggiore e Rivolta d'Adda.

L'insieme delle attività svolte dal Centro è sintetizzato nella tavola seguente.

---

<sup>3</sup> Calvatone, Casalmaggiore, Castelveverde, Gadesco Pieve Delmona, Gussola, Ostiano, Pescarolo ed Uniti, Piadena, Pizzighettone, Sospiro e Vescovato

<sup>4</sup> Castelleone, Crema, Pandino, Rivolta d'Adda, Soncino e Soresina

Tav. 12. - Attività del Centro Catalografico Provinciale. Triennio 2001-2003

	2001	2002	2003	Totale
<b>VOLUMI CATALOGATI</b>				
Novità trattate a Cremona	8.549	8.147	16.283	32.979
Novità trattate a Brescia	1.332	1.861	2.782	5.975
Totale novità	9.881	10.008	19.065	38.954
Pregresso trattato a Cremona		4.911	3.162	8.073
Pregresso trattato dalle biblioteche		10.115	4.530	14.645
<i>Totale pregresso</i>		<i>15.026</i>	<i>7.692</i>	<i>22.718</i>
<b>Totale volumi catalogati</b>	<b>9.881</b>	<b>25.034</b>	<b>26.757</b>	<b>61.672</b>

Per quanto riguarda gli aspetti informatici, nel corso del triennio si è passati dalla versione 3 alla versione 4 del software Sebina, per consentire la catalogazione anche del materiale multimediale, catalogazione che ha avuto inizio nel 2003.

Con la Provincia di Brescia è stato sottoscritto un Accordo di programma per l'attivazione del progetto di e-government e la conseguente sperimentazione di una nuova architettura informatica del servizio che prevede la progressiva centralizzazione dei dati e delle procedure delle singole biblioteche sul server centrale. Nel 2003 è stata coinvolta nel progetto solo la Biblioteca di Crema; tutte le altre biblioteche saranno centralizzate nel triennio in corso.

Questo cambiamento di architettura si è reso necessario anche per ottemperare alle indicazioni della Regione Lombardia a proposito del prestito interbibliotecario e della necessità di garantire a tutti i cittadini la consultazione del catalogo provinciale.

Infine è stato riorganizzato il servizio di prestito interbibliotecario, con il raddoppio dei collegamenti settimanali fra Cremona e Brescia: la nuova gestione è partita sperimentalmente nell'autunno del 2003. Lo smistamento dei volumi, in arrivo e in partenza per il prestito, viene garantito dal personale del Centro Catalografico di Cremona. Scopo della riorganizzazione è ovviamente la riduzione dei tempi di consegna dei materiali.

## **Altri interventi realizzati nel triennio**

### *Realizzazione sito Web*

La realizzazione del sito Web è il frutto della collaborazione di tutto il territorio. La prima bozza del sito è stata esaminata, nel corso del 2003, dal Comitato Tecnico provinciale dei bibliotecari che ha ritenuto di apportare parecchie modifiche. Grazie alla collaborazione del referente informatico del Sistema Casalasco-Cremonese è stata modificata la grafica del sito per garantire l'accessibilità ai contenuti del Web. E' stato quindi richiesto alla Ditta Senza rete di apportare alla bozza le modifiche concordate coi bibliotecari. In accordo coi Coordinatori dei Sistemi si è deciso di testare il sito per un paio di mesi, prima di renderlo accessibile al pubblico. Si sta quindi lavorando da più parti (Provincia, Sistemi, Biblioteche centro sistema) per perfezionare l'architettura generale e i contenuti del sito stesso.

### *Quaderni dell'Assessorato alla Cultura*

E' stata curata l'edizione del primo numero della collana "Quaderni dell'Assessorato alla Cultura", dal titolo "C'era una svolta: la riorganizzazione dei servizi bibliotecari nella provincia di Cremona". La pubblicazione è stata presentata al pubblico il 20 giugno 2003, durante il convegno omonimo svoltosi in San Vitale, con relazioni, oltre che del responsabile dell'Ufficio Biblioteche e del Referente biblioteconomico della Provincia di Cremona, anche del nuovo dirigente regionale della Struttura Biblioteche, della consulente della Provincia per il riassetto territoriale dei Sistemi, dei Coordinatori dei Sistemi bibliotecari e dei Direttori delle biblioteche centro sistema.

### *Censimento delle biblioteche scolastiche e speciali*

Sempre nel 2003 si è avviato il censimento delle biblioteche scolastiche, pensato come prima tranche di un lavoro di indagine più complesso, che dovrebbe censire tutte le biblioteche presenti sul territorio provinciale, qualunque ne sia la titolarità o la tipologia.

### *Biblioteca professionale*

Si è avviata la riorganizzazione complessiva del fondo con un nuovo allestimento delle raccolte per consentirne l'uso ai bibliotecari. La Regione Lombardia ha concesso un contributo di € 4.000 per la realizzazione del progetto di "Catalogazione della biblioteca professionale". Si è quindi provveduto a conferire un incarico per la riorganizzazione e la catalogazione della raccolta. Un primo esame del fondo, condotto prevalentemente sulle monografie, ha portato alla stesura di alcuni criteri per la revisione e l'implementazione della raccolta.

### *Anagrafe biblioteche*

E' proseguita la collaborazione con la Regione Lombardia per la raccolta annuale dei dati anagrafici e gestionali delle biblioteche comunali. Nel 2002 la Regione ha installato, presso gli Uffici Provinciali, il software per la gestione informatica della banca dati. Analogo intervento dovrebbe riguardare i Sistemi e le singole biblioteche in modo da garantire tempestività e maggiore rigore alla rilevazione.

### *Corsi di aggiornamento*

Oltre ai corsi organizzati direttamente, si è collaborato con la Provincia di Brescia per le attività di aggiornamento sui problemi relativi al software Sebina e alla catalogazione e con la Regione Lombardia per la partecipazione dei bibliotecari cremonesi ai moduli formativi finanziati dal Fondo sociale europeo. Complessivamente nel triennio sono stati organizzati 30 corsi di aggiornamento (per un totale di 596 ore di lezione) con 260 partecipanti (bibliotecari, catalogatori, referenti informatici e biblioteconomici).

Tav. 13.- Corsi di aggiornamento per i bibliotecari. Triennio 2001-2003

Titolo	Periodo	N. corsi	Ore	Iscritti
Corso base Sebina	2001-2003	6	210	35
Tirocinio e approfondimento catalogafico	2001-2002	3	67	6
Il recupero del pregresso in Sebina	2002-2003	3	14	9
Il Protocollo di scelte catalografiche	2002-2003	2	21	9
Funzioni base del software Sebina	2002	1	15	7
Il software Sebina 4; installazione e conversione archivi	2002	4	16	18
Aspetti informatici di Sebina	2002	2	27	5
La catalogazione del materiale multimediale	2003	1	7	2
La 21 <sup>a</sup> edizione della Classificazione Decimale Dewey	2003	2	18	5
La biblioteca di Ente Locale: aspetti gestionali e legislativi	2001	1	50	26
I servizi informativi al pubblico: reference, la ricerca informativa e la relazione con l'utente	2002-2003	2	80	7
Marketing e promozione dei servizi di biblioteca	2003	1	32	4
Lo scaffale multiculturale nelle biblioteche pubbliche	2003	1	7	125
Internet in biblioteca	2003	1	32	2
<b>Totale generale</b>		<b>30</b>	<b>596</b>	<b>260</b>

Infine è proseguita la collaborazione con la Provincia di Milano per l'ideazione e la successiva diffusione alle biblioteche comunali degli opuscoli "Un libro è" per le scuole elementari e "Tempo libero" per le scuole medie. Sono state complessivamente acquistate e distribuite circa 51.000 copie dell'opuscolo.

## Le spese per l'organizzazione bibliotecaria provinciale

Sono stati spesi per l'organizzazione bibliotecaria provinciale € 1.058.641,55: il 47,9% finanziato con fondi regionali e il 52,1% con fondi provinciali. La spesa pro capite sostenuta per l'esercizio della delega in materia di biblioteche è stata di € 3,09.

Tav. 14 - Finanziamenti regionali e provinciali. Triennio 2001-2003 .

Causale	Consuntivo	%	Preventivo	Differenza
Biblioteche per revisione raccolte	137.185,00	13,0		
Biblioteche per apertura straordinaria	6.993,30	0,7		
Biblioteche per riqualificazione raccolte	108.642,50	10,3		
Sistemi per sviluppo servizi	150.000,00	14,2		
Centro di Catalogazione Provinciale	398.827,35	37,7		
Interventi diretti della Provincia	256.993,40	24,3		
<b>Totale di cui:</b>	<b>1.058.641,55</b>	<b>100</b>	<b>938.717</b>	<b>119.924,55</b>
<i>Finanziamento provinciale</i>	<i>551.330,23</i>	<i>52,1</i>	<i>410.583</i>	<i>140.747,23</i>
Finanziamento regionale L.R. 81/85	300.064,40		331.881	- 31.816,60
Finanziamento regionale per Open day	6.993,30		0	6.993,30
Finanziamento regionale L.R. 35/95	200.253,62		196,253	4.000,62
<i>Totale finanziamento regionale</i>	<i>507.311,32</i>	<i>47,9</i>	<i>528.134</i>	<i>- 20.822,68</i>

Preoccupante è il calo del finanziamento "ordinario" della Regione Lombardia (nel triennio sono arrivati quasi € 32.000 meno del previsto sulla L.R. 81), che non è stato compensato dal contributo straordinario di appena € 4.000 per la biblioteca professionale, né da quello "occasionale" per l'Open Day (€ 6.993). Nonostante il minore introito regionale, la Provincia è comunque riuscita a cofinanziare tutti i progetti di riqualificazione delle raccolte (intervento cui sono stati destinati circa € 102.000,00 più del previsto).

Lo sforzo economico e progettuale sostenuto dalla Provincia di Cremona nel triennio 2001-2003 è stato il più consistente ed impegnativo da quando ci è stata attribuita la delega in materia di biblioteche; solo la capacità di elaborare convincenti progetti di sviluppo dei servizi ci ha permesso di "catturare" risorse regionali aggiuntive (quelle della L.R. 35), senza le quali ben difficilmente si sarebbe potuto dare corso al più importante intervento del triennio e cioè l'avvio del Centro Catalografico che, come abbiamo visto, eroga al territorio un servizio fondamentale e consente un risparmio di gestione a tutte le biblioteche coinvolte.

## Il programma regionale per il triennio 2004-2006

### **Premessa**

La Regione incentiva e promuove le attività finalizzate allo sviluppo della pubblica lettura e all'accesso all'informazione; ispira la propria azione ai principi enunciati dal *Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche* e si prefigge di perseguire i seguenti risultati:

- ◇ attuazione di una rete integrata regionale di strutture e di servizi bibliotecari e documentari;
- ◇ coordinamento dei servizi bibliotecari con le altre istituzioni culturali, pubbliche e private, operanti sul territorio con particolare riferimento alle risorse bibliografiche, professionali e tecniche;
- ◇ acquisizione, conservazione, tutela, valorizzazione e pubblica fruizione dei beni librari e documentari;
- ◇ realizzazione di sistemi informativi coordinati che favoriscano la conoscenza e l'utilizzazione dei beni librari e documentari esistenti nel territorio regionale;
- ◇ promozione di attività culturali correlate con i beni librari e documentari, con la loro conoscenza e valorizzazione e con le finalità proprie delle istituzioni bibliotecarie.

La cooperazione e la centralizzazione dei servizi sono il cardine dell'organizzazione bibliotecaria lombarda.

La Regione ritiene indispensabile proporsi obiettivi sempre più avanzati per consolidare l'esistente e assicurare una gestione dei servizi bibliotecari secondo criteri di qualità, efficacia, efficienza e massima economicità. E' quindi prioritario incentivare la cooperazione per la gestione condivisa dei servizi, delle risorse informative, documentarie e professionali.

Particolare attenzione deve essere rivolta a determinate fasce d'utenza quali: anziani, ragazzi e portatori di handicap; è inoltre opportuno prevedere interventi mirati allo sviluppo e al potenziamento delle sezioni di storia locale.

La Regione individua nei Sistemi bibliotecari lo strumento principale attraverso il quale realizzare la propria programmazione; stabilisce inoltre che i suoi contributi siano assegnati solo alle strutture sistemiche capaci di "lavorare per progetti" e che prevedano un cofinanziamento pari almeno al 50% del costo del progetto. I Sistemi non possono trasferire i contributi regionali alle biblioteche associate.

Le Province devono prevedere progetti finalizzati alla soluzione di eventuali criticità presenti nel territorio di competenza, all'avvio di nuovi servizi e/o al consolidamento di quelli già attivati.

### **Obiettivi e indirizzi**

Si richiamano gli obiettivi e gli indirizzi generali del programma della Regione, rimandando al testo integrale del documento, consultabile sul Bollettino ufficiale del 15 marzo 2004 oppure sul nostro sito alla pagina "Documenti".

#### **1) Consolidamento della rete sistemica.**

E' indispensabile che i Sistemi bibliotecari si dotino di apposito personale, in primo luogo, del **coordinatore**, che dovrà possedere soprattutto competenze gestionali e relazionali oltre che specifiche conoscenze nel settore dell'organizzazione della pubblica lettura, con particolare riferimento alla gestione dei servizi connessi alla multimedialità, alle tecnologie informatiche e alle reti in genere. L'eventuale assunzione a tempo determinato del coordinatore deve essere intesa come una fase transitoria nella prospettiva di dotarsi di personale di ruolo.

La biblioteca e il Sistema bibliotecario debbono essere affidati alla responsabilità di operatori in possesso rispettivamente del profilo di "bibliotecario" e di "direttore del sistema bibliotecario"; di norma quest'ultimo non deve svolgere anche le funzioni di direttore di biblioteca.

I comuni associati sono tenuti a garantire al Sistema una quota annuale di partecipazione, stabilita in base a parametri oggettivi (popolazione, servizi erogati ecc.).

E' compito del Sistema bibliotecario nel suo insieme mettere a disposizione dei cittadini tutte le risorse bibliografiche-informative disponibili presenti nel territorio.

Le biblioteche comunali non associate non fanno parte della rete bibliotecaria regionale.

Ai Sistemi bibliotecari, che sono istituzioni aperte alla partecipazione di ogni altra biblioteca, archivio storico e nucleo documentario, pubblico o privato, operanti sul proprio territorio, sono affidati i seguenti compiti:

- ◇ coordinare i programmi delle biblioteche associate;
- ◇ coordinare gli acquisti del materiale librario e documentario attraverso forme di acquisto centralizzate;
- ◇ curare la formazione dei cataloghi collettivi e la predisposizione dei sistemi informativi coordinati;
- ◇ organizzare e gestire il prestito interbibliotecario;
- ◇ fornire la consulenza biblioteconomica e l'informazione bibliografica;
- ◇ rilevare i dati statistici per la conoscenza e la valutazione dello stato delle strutture, dei servizi e dell'utenza, secondo le indicazioni e le modalità operative stabilite dalla Regione;
- ◇ promuovere e coordinare le attività culturali correlate alle funzioni proprie delle biblioteche di diffusione della lettura e dell'informazione, del libro e del documento;
- ◇ collaborare con strutture e servizi sociali e culturali, con particolare riguardo alla scuola;
- ◇ predisporre e gestire i servizi amministrativi comuni o di carattere generale per le biblioteche e gli altri istituti associati al Sistema.

## **2) Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario**

La dotazione delle biblioteche pubbliche **necessita di essere permanentemente rinnovata** con nuovi acquisti capaci di intercettare i bisogni informativi dei cittadini e con la pratica continua dello "scarto".

Il Programma intende promuovere un'incisiva e consistente azione di svecchiamento dei patrimoni documentari e incentivare, con particolare attenzione alla qualità e alla domanda dell'utenza, l'acquisizione di nuovi documenti. Per il conseguimento di questo obiettivo i Sistemi devono elaborare e presentare alle Province:

- a) **Progetti annuali e/o pluriennali di rinnovamento del patrimonio documentario con contestuali programmi di nuovi acquisti;**
- b) **Progetti riservati all'incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti;**
- c) **Programmi per** attivare presso i Sistemi (o la Provincia) gruppi di lavoro composti da bibliotecari con il compito di **coordinare e centralizzare le procedure per la revisione del patrimonio e per gli acquisti**, nonché di valutare la qualità delle accessioni.

Infine, per conseguire una base minima e costante di nuove accessioni, tutti i soggetti afferenti alla rete bibliotecaria, devono fare riferimenti ai seguenti indici di tendenza:

- ❖ 250 nuove accessioni ogni 1000 abitanti per i comuni fino a 20.000 abitanti e 50 nuove accessioni ogni 1.000 abitanti per la frazione eccedente i 20.000 abitanti.

## **3) Integrazione e coordinamento dei Servizi centralizzati.**

I servizi in cui perseguire il massimo livello di integrazione, adeguamento tecnologico ed organizzativo sono la **catalogazione**, il **prestito interbibliotecario** e i **servizi multimediali**.

- a) **Il servizio di catalogazione** va gestito al livello organizzativo più alto, così da favorirne la massima efficienza, garantendo al contempo l'efficacia delle prestazioni. Il livello organizzativo deve garantire la necessaria economia di scala nel servizio di catalogazione, attraverso le tecniche di catalogazione centralizzata, partecipata e derivata.

Occorre sviluppare la capacità di catalogazione di materiali non librari, con particolare riferimento a quelli multimediali. I centri catalografici devono inoltre garantire la distribuzione delle informazioni bibliografiche prodotte sul territorio di riferimento, in tutte le forme più adeguate.

- b) **Il prestito interbibliotecario** deve essere assicurato agli utenti-lettori in tempi certi e quanto più possibile brevi. Le Province e i Sistemi bibliotecari devono mettere a disposizione un OPAC on line diffuso su Internet, con inclusa la possibilità di prenotazione "in remoto" del documento desiderato.

Particolare attenzione deve essere dedicata alle piccole comunità sprovviste di biblioteca o dotate di punti di prestito. È compito dell'organizzazione bibliotecaria regionale garantire anche ai cittadini residenti in queste comunità un accesso semplificato alla pubblica lettura e a tutte le fonti informative. I Sistemi devono, in

collaborazione con le Province, promuovere specifici progetti mirati a diffondere, nei comuni in oggetto, attrezzature informatiche per consentire la consultazione del catalogo sistemico o provinciale.

c) **I servizi multimediali** sono quelli che registrano il più consistente volume di crescita e d'interesse da parte dei cittadini. La biblioteca deve padroneggiare questi nuovi mezzi di diffusione del sapere. E' opportuno che tutte le biblioteche dedichino almeno una postazione informatizzata, utilizzabile dal pubblico, per usufruire dei servizi di cui sopra.

#### **4) Personale**

Occorre operare per accrescere e qualificare le competenze professionali degli addetti alla pubblica lettura e dei bibliotecari in generale. La Regione ha approvato, con atto di Giunta n. 7/16909 in data 26 marzo 2004, i profili professionali e di competenze degli operatori delle biblioteche di enti locali (consultabili, tra l'altro, nella sezione "Documenti" del nostro sito).

#### **5) Accessibilità e razionalizzazione dell'orario di apertura al pubblico**

Il Programma regionale si pone l'obiettivo di garantire, in tutti i Sistemi, l'apertura serale di almeno una biblioteca per ogni giorno della settimana e almeno due aperture al mese nei giorni festivi.

I Sistemi bibliotecari devono attivarsi per conseguire questo risultato che, oltre a configurarsi come un servizio dovuto ai cittadini/lavoratori, costituirà, in futuro, elemento di valutazione per la qualità e l'efficacia dei servizi erogati.

#### **6) Sistema informativo delle biblioteche lombarde**

È un obiettivo del Programma, potenziare e migliorare il processo di raccolta dei dati statistici con il ricorso a strumenti informatizzati. Nel processo di raccolta dei dati riveste particolare importanza la figura del Coordinatore del Sistema, responsabile della raccolta degli stessi nel territorio di competenza, nonché della qualità e della coerenza delle informazioni fornite. E' compito del Coordinatore supportare le biblioteche nella compilazione del questionario e nel reperimento dei dati. Le rilevazioni statistiche annuali sono un elemento indispensabile e qualificante ai fini della programmazione regionale e locale, dell'individuazione degli obiettivi e della valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Destinatari delle risorse regionali**

I contributi regionali devono essere erogati **esclusivamente ai Sistemi bibliotecari** e sono finalizzati a supportare – in misura non superiore al 50% – specifici progetti per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) **Assunzione del coordinatore** nelle realtà dove questa figura non è ancora presente;
- b) **Rinnovamento del patrimonio documentario;**
- c) **Incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti;**
- d) **Integrazione e coordinamento dei servizi centralizzati** per quanto riguarda la sola catalogazione e il prestito interbibliotecario. Qualora queste attività, o parte di esse, siano garantite dalla provincia, quest'ultima può utilizzare – per finanziare le stesse – una quota non superiore al 15% dei contributi regionali che deve essere calcolata al netto del 5% spettante alla provincia per l'esercizio della delega.

Compete alle Province individuare i soggetti beneficiari, valutare i progetti e stabilire i criteri di verifica e di controllo.

## I programmi triennali dei Sistemi bibliotecari

La bozza del Programma regionale è stata distribuita ai Coordinatori dei Sistemi il 20 gennaio 2004 mentre il testo definitivo è stato consegnato durante la riunione del Comitato Tecnico dei bibliotecari del 30 marzo.

Inoltre la Provincia ha portato a conoscenza dei Presidenti dei Sistemi bibliotecari il Programma pluriennale della Regione con circolare n. 98030 dell'11.5.2004, invitandoli a presentare i loro Programmi entro il 15 giugno 2004.

La Commissione Amministrativa del Sistema Casalasco Cremonese ha approvato il Programma triennale nella seduta dell'8 giugno 2004. Il Sistema ha deciso che, nel triennio considerato, presenterà progetti, e quindi chiederà contributi, su tre tipologie di interventi: il prestito interbibliotecario, il rinnovamento e la riqualificazione delle raccolte, il recupero del pregresso.

Invece il Sistema Cremasco Soresinese, in considerazione della scadenza del mandato di molti Sindaci, ha preferito attendere il rinnovo della Commissione Amministrativa e ha quindi rinviato l'approvazione del Programma all'autunno. Il Programma è stato approvato nella seduta del 4 ottobre 2004. Il Sistema ha valutato come assolutamente prioritario l'intervento di recupero catalografico del patrimonio pregresso, al quale chiede che venga destinato l'intero contributo regionale.

Per completezza d'informazione, riportiamo i testi integrali dei Programmi triennali dei due Sistemi.

## Il programma del Sistema Casalasco Cremonese

### SERVIZI DI BASE

Sono servizi a disposizione di tutte le biblioteche dei Comuni aderenti al Sistema. Il diritto di accesso è acquisito con la corresponsione da parte di ogni Comune della quota di adesione. Dipende dalla singola biblioteca l'ottimale utilizzazione dei servizi. Il Sistema intende in tal modo creare tra le biblioteche associate una rete di servizio, in modo da garantire ai cittadini del territorio il diritto di accesso alla lettura, all'informazione e alla documentazione.

I servizi di base vengono assicurati dal personale del Sistema bibliotecario:

- **Coordinatore**  
Ore settimanali di servizio: 36.  
Tipo e durata del rapporto professionale: assunzione di ruolo a tempo indeterminato.
- **Referente biblioteconomico**  
Ore settimanali di servizio: massimo 9.  
Tipo e durata del rapporto professionale: incarico professionale annuale.
- **Referente informatico**  
Ore settimanali di servizio: massimo 9.  
Tipo e durata del rapporto professionale: incarico professionale annuale.
- **Autista - collaboratore**  
Ore settimanali di servizio: massimo 30.  
Tipo e durata del rapporto professionale: contratto annuale con Cooperativa sociale.

## **CONSULENZA**

Il Sistema, attraverso proprio personale specializzato, è a disposizione dei bibliotecari per analisi e valutazioni in merito all'organizzazione e alla gestione dei servizi bibliotecari. Il Sistema collaborerà con le biblioteche che ne facciano richiesta nell'elaborazione dei progetti di revisione delle raccolte e di riqualificazione di particolari sezioni documentarie. Sarà garantito un supporto tecnico particolare, in ambito biblioteconomico e informatico, alle biblioteche che usufruiscono del servizio di catalogazione centralizzata.

Sarà sviluppato un servizio di consulenza avanzato destinato ai bibliotecari, volto a rispondere ai bisogni informativi che, in prima istanza, non sono stati soddisfatti con gli strumenti e le fonti presenti nelle singole biblioteche.

Le banche dati "Liber Database" e "Alice CD" saranno disponibili anche a fini di ricerca e informazione bibliografica.

Il Sistema si iscriverà all'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), della quale riconosce l'importanza quale spazio di consulenza tecnica, discussione e aggiornamento professionale.

## **PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO**

Il prestito interbibliotecario costituisce uno degli aspetti strategici del progetto di cooperazione, ed è ormai divenuto uno strumento indispensabile alla valorizzazione del patrimonio documentario e la crescita della capacità di risposta delle singole biblioteche alle domande informative dei cittadini. A partire dal 2004 è prevista l'estensione del servizio di prestito al materiale audiovisivo e multimediale.

Il servizio di prestito interbibliotecario verrà svolto attraverso un automezzo del Sistema, con un passaggio settimanale (e un ulteriore passaggio a richiesta) nelle biblioteche che usufruiscono del servizio di catalogazione centralizzata e un passaggio settimanale, su richiesta, nelle rimanenti biblioteche del Sistema. È inoltre previsto un passaggio settimanale nelle biblioteche di Bozzolo, Rivarolo Mantovano e Viadana (Sistema Ovest Mantovano) e due passaggi settimanali nei Centri Catalografici Provinciali di Cremona e Brescia, che collaborano alla gestione del prestito interbibliotecario nelle rispettive Province. Il servizio di movimentazione del materiale documentario sarà svolto da Autista-collaboratore, cui sarà affidato anche il controllo del materiale movimentato e la sua registrazione.

I Comuni attualmente sprovvisti di biblioteca o dotati di semplici punti di prestito sono invitati a dotarsi di adeguate attrezzature informatiche (localizzate presso la sede bibliotecaria o in altro apposito spazio) per consentire la consultazione del catalogo collettivo provinciale in linea, accessibile all'indirizzo Internet <http://opac.provincia.brescia.it/h3/h3/ase>.

## **AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLE BIBLIOTECHE**

Il Sistema cura con particolare attenzione interventi a sostegno dell'aggiornamento professionale degli operatori delle biblioteche associate. A tal fine organizza e predispone momenti di incontro e riunioni di lavoro per il trattamento di questioni riferite all'attività delle biblioteche. È vivamente sollecitata la partecipazione di bibliotecari e operatori alle riunioni del Comitato Tecnico, che costituiscono un ineludibile momento di confronto e studio sulle questioni inerenti i servizi documentari.

Si prevede di effettuare attività di aggiornamento professionale mirate, legate agli obiettivi specifici che i soggetti del Sistema intendono perseguire nel corso del triennio:

- approfondimento delle capacità d'uso del Programma informatico Sebina;
- attività di formazione sulla gestione delle raccolte bibliografiche: analisi delle raccolte, politiche degli acquisti, revisione e scarto.

## **PROMOZIONE DELLA LETTURA E DEI SERVIZI BIBLIOTECARI**

Il Sistema è impegnato a coordinare gli sforzi condotti dalle singole biblioteche in quest'ambito, allo scopo di valorizzare l'esperienza della cooperazione agli occhi degli utilizzatori finali.

Il Sistema aderirà alla promozione degli opuscoli di informazione bibliografica pubblicati dalla Provincia di Milano, con la collaborazione di altre Province lombarde, destinati a incoraggiare la lettura dei giovanissimi. Sarà inoltre impegnato a coordinare mostre bibliografiche, generali e tematiche.

L'automezzo a disposizione del Sistema verrà utilizzato anche per il trasporto dei volumi destinati alle mostre, e il personale incaricato del trasporto potrà coadiuvare i bibliotecari nell'allestimento e nel controllo dei volumi.

Una stretta forma di collaborazione verrà promossa col costituendo Sistema Urbano di Cremona, il cui personale è da tempo attivo nel campo della promozione della lettura infantile e giovanile.

Il Sistema curerà, per conto della Provincia di Cremona, la realizzazione di una guida multilingue ai servizi bibliotecari per le biblioteche della Provincia, al fine di promuovere la diffusa conoscenza dei servizi offerti in ambito documentario.

Per offrire ai cittadini un'ulteriore possibilità di conoscere la realtà delle biblioteche il Sistema collaborerà con il Servizio Biblioteche della Provincia di Cremona all'aggiornamento e allo sviluppo dei contenuti del sito web provinciale, in cui sarà presente uno spazio per ogni singola biblioteca.

### **RETE INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E CULTURALI**

Il Sistema intende promuovere lo scambio di informazioni sulle attività educative e culturali realizzate nel territorio. Le biblioteche potranno reciprocamente distribuire materiale informativo relativo alle attività da loro programmate, e più in generale sulle attività educative e culturali promosse dai Comuni, da altri enti e associazioni, utilizzando anche l'automezzo già adibito al prestito interbibliotecario.

### **MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ**

Il Sistema intende attivare un progetto di elaborazione e analisi dei dati statistici relativi ai servizi bibliotecari offerti dalle biblioteche associate. Questa attività avrà lo scopo di dotare i bibliotecari e gli amministratori di uno strumento utile per programmare un'organizzazione del servizio sempre più efficace.

Verrà coordinata la compilazione dei modelli della Banca dati delle biblioteche comunali della Lombardia.

### **SERVIZI AVANZATI**

I servizi avanzati vengono erogati alle biblioteche dei Comuni associati secondo modalità concordate con il Servizio Biblioteche della Provincia di Cremona. Per la fruizione di tali servizi è prevista una quota aggiuntiva a carico dei Comuni interessati.

### **CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA DELLE RECENTI ACQUISIZIONI**

Il servizio di catalogazione delle novità librarie viene fornito dal Centro di catalogazione provinciale di Cremona in collaborazione con l'analogo Centro della Provincia di Brescia. Nel 2004 il servizio si svolgerà, secondo le modalità previste dal Documento d'intesa tra la Provincia di Cremona, il Sistema Casalasco Cremonese e quello Cremasco Soresinese, per le biblioteche di Calvatone, Casalmaggiore, Castelveverde, Gadesco Pieve Delmona, Grontardo, Gussola, Martignana di Po, Ostiano, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Piacenza, Pizzighettone, San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio, Sospiro, Tornata, Torricella del Pizzo, Vescovato. Nel **biennio 2005-2006** si prevede di poter estendere il servizio alle biblioteche di Bonemerse, Cingia de' Botti, Isola Dovarese, Sesto ed Uniti. L'accesso al servizio è comunque subordinato alla presenza nelle biblioteche di personale professionalmente qualificato.

Il collegamento tramite automezzo, già previsto per il servizio di prestito interbibliotecario, consentirà anche il regolare invio dei volumi (due volte a settimana) ai centri provinciali di catalogazione di Cremona e Brescia, e la loro restituzione alle rispettive biblioteche al termine delle procedure catalografiche.

Entro il 2004 l'architettura informatica del Servizio bibliotecario provinciale verrà trasformata dall'attuale, che prevede il sistema distribuito di software locali, alla cosiddetta struttura centralizzata, costituita da un unico Sebina centrale sia per il catalogo, sia per l'attività gestionale delle singole biblioteche, sia per il prestito interbibliotecario. L'accesso al sistema centrale avverrà esclusivamente via Internet. Ogni biblioteca deve quindi necessariamente dotarsi di una linea telefonica per l'accesso ad Internet, oltre alla normale linea telefonica per il telefono della biblioteca. Sono numerosi gli sviluppi operativi che questa nuova architettura potrà introdurre, sviluppi che verranno concordati nei contenuti e nelle modalità in base ad una pianificazione progressiva che prevede anche l'attivazione di servizi all'utente via Internet.

### **SVILUPPO COORDINATO DELLE RACCOLTE**

Il programma di acquisizioni coordinate, avviato nel 2003, è riproposto anche per il triennio 2004-2006 allo scopo di colmare le principali lacune rilevate nel catalogo del Sistema e provvedere all'aggiornamento sistematico e continuato delle collezioni.

La selezione dei documenti oggetto di acquisizione coordinata sarà effettuata dal gruppo di lavoro del Comitato Tecnico, istituito nel 2003 con la partecipazione dei responsabili delle biblioteche aderenti al

progetto di catalogazione centralizzata, e aperto alla collaborazione di tutti gli operatori interessati all'attività di aggiornamento bibliografico.

## **RINNOVAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE RACCOLTE**

Il Sistema promuove e coordina interventi sistematici e continuativi di rinnovamento del patrimonio documentario e di incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti nelle biblioteche aderenti, predisponendo a tal fine una "Carta delle collezioni" quale strumento per lo sviluppo coerente delle raccolte documentarie.

Secondo quanto indicato dal Programma pluriennale regionale 2004-2006 le operazioni relative alla revisione del patrimonio e all'acquisto dei nuovi documenti verranno espletate in modo coordinato e centralizzato a livello sistemico: spetterà all'apposito gruppo di lavoro del Comitato Tecnico coordinare e centralizzare le procedure per la revisione del patrimonio e per gli acquisti, nonché valutare la qualità delle accessioni e delle eventuali donazioni.

### ***Progetto di rinnovamento del patrimonio documentario***

Per il triennio 2004-2006 si prevede di realizzare progetti di rinnovamento del patrimonio documentario nelle biblioteche di Calvatone, Casalmaggiore, Castelveverde, Cingia de' Botti, Gadesco Pieve Delmona, Grontardo, Gussola, Gerre de' Caprioli, Isola Dovarese, Pescarolo, Piadena, Pizzighettone, San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio, Sospiro, Vescovato.

Spetterà al Sistema, attraverso proprio personale, assistere i bibliotecari nell'analisi delle raccolte, fornire la consulenza bibliografica nella scelta dei documenti da sottoporre alla procedura di scarto e per il reintegro di opere ritenute significative, fornire la consulenza relativa alle procedure amministrativa e l'assistenza operativa nelle operazioni di scarto.

### ***Progetti di incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti***

Per il triennio 2004-2006 si prevede di realizzare progetti per l'incremento e la riqualificazione delle Sezioni Ragazzi (nelle biblioteche di Calvatone, Casalmaggiore, Gussola, Piadena) delle Sezioni Multimediali (nelle biblioteche di Casalmaggiore, Piadena, Pizzighettone), delle Sezioni Multiculturali (nelle biblioteche di Castelveverde, Piadena, Vescovato).

Spetterà al Sistema, attraverso proprio personale, assistere i bibliotecari nella scelta dei documenti da acquisire e fornire la consulenza tecnica relativa alle eventuali attrezzature necessarie a garantire una migliore fruibilità delle raccolte.

## **CONVERSIONE RETROSPETTIVA DEI CATALOGHI CARTACEI**

Parallelamente alla catalogazione centralizzata delle recenti acquisizioni è ormai compito inderogabile procedere al recupero catalografico del patrimonio pregresso, allo scopo di garantire l'accessibilità e la visibilità dell'intero patrimonio documentario, semplificando la consultazione del catalogo, agevolando le operazioni di prestito interno e interbibliotecario, migliorando la gestione complessiva del patrimonio, assicurandone una descrizione corretta e uniforme secondo standard bibliografici internazionali.

Il progetto di recupero, necessariamente pluriennale, richiede la catalogazione retrospettiva derivata (con recupero dei dati catalografici dalla banca dati delle Province di Brescia e Cremona e aggiunta dei dati gestionali relativi ai patrimoni locali) e la ricatalogazione delle edizioni non presenti in banca dati. La diversificazione dei supporti, dei criteri e dei protocolli catalografici rende infatti, nella maggior parte dei casi, inservibili, a fini di recupero catalografico, i cataloghi cartacei locali e collettivi, e di scarsa utilità la banca dati presente presso la Biblioteca Centro Sistema, relativa al patrimonio bibliografico acquisito delle biblioteche più significative dal 1995 al 2000.

Nel triennio 2004-2006 si ritiene opportuno coinvolgere nel progetto le **11 biblioteche** informatizzate a partire dal 2001 (Calvatone, Casalmaggiore, Castelveverde, Gadesco Pieve Delmona, Gussola, Ostiano, Pescarolo ed Uniti, Piadena, Pizzighettone, Sospiro, Vescovato). Successivamente si provvederà al recupero del patrimonio pregresso delle **7 biblioteche** informatizzate a partire dal 2004 (Grontardo, Martignana di Po, Persico Dosimo, San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio, Tornata, Torricella del Pizzo) e delle **4 biblioteche** da informatizzare nel biennio 2005-2006 (Bonemerse, Cingia de' Botti, Isola Dovarese, Sesto ed Uniti). In ogni caso il recupero catalografico del patrimonio pregresso è subordinato alla realizzazione di interventi sistematici di revisione del patrimonio documentario.

Nel **2004** si procederà alla catalogazione retrospettiva del patrimonio librario moderno delle biblioteche di Casalmaggiore e di Piacenza, che si prevede di terminare entro il febbraio 2005. Dal marzo **2005** si procederà alla catalogazione retrospettiva del patrimonio librario moderno delle biblioteche di Ostiano, Pescarolo ed Uniti, Pizzighettone. Entro il **2006** si completerà il recupero del patrimonio pregresso delle biblioteche di Calvatone, Castelveverde, Gadesco Pieve Delmona, Gussola, Sospiro, Vescovato.

### **SERVIZI AGGIUNTIVI**

Questi servizi vengono attivati dal Sistema su richiesta diretta dei Comuni associati, qualora essi ritengano di incaricarlo della gestione di interventi riferiti all'organizzazione della propria biblioteca. Il costo relativo a questi servizi sarà sostenuto unicamente dai committenti beneficiari.

### **GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE E DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA BIBLIOTECA**

Alle biblioteche che ne faranno richiesta verrà garantito il servizio di apertura al pubblico con l'utilizzazione di personale specializzato ed esperto in questo tipo di attività. Il servizio può essere utilizzato dai Comuni anche a supporto o in temporanea sostituzione del proprio bibliotecario titolare.

Con i Comuni che intendono usufruire di questo tipo di servizio verrà sottoscritta una specifica convenzione che fissa le modalità, le condizioni e i rapporti tra Sistema e fruitore.

## **Il programma del Sistema Cremasco Soresinese**

### ***1. Biblioteche significative***

Sulla base dei requisiti indicati nel Programma pluriennale 2004-2006 della Regione Lombardia, le biblioteche che svolgono un consistente e reale lavoro di supporto alle attività del Sistema bibliotecario cremasco-soresinese, e possono quindi essere individuate come biblioteche "significative", sono, oltre a Crema (biblioteca centro-sistema), quelle di Castelleone, Rivolta d'Adda, Soresina, Pandino e Soncino (che ha confermato con atto di giunta l'impegno ad un'apertura settimanale di 25 ore).

### ***2. Servizio di catalogazione collettiva***

Il Sistema bibliotecario cremasco-soresinese ha da tempo individuato, sia in sede tecnica che amministrativa, il suo obiettivo prioritario nella realizzazione del catalogo unico di tutto il proprio patrimonio documentario, considerato come una premessa necessaria e indispensabile allo sviluppo degli altri servizi. In questa ottica, l'estensione del servizio di catalogazione delle novità e soprattutto il recupero del patrimonio pregresso sono da considerarsi i progetti prioritari del sistema, su cui convogliare tutte le risorse disponibili (finanziamenti, quote associative ed eventuali contributi).

Per quanto riguarda la catalogazione delle novità, il servizio è attualmente fornito a 9 biblioteche: Castelleone, Crema, Madignano, Pandino, Ricengo, Rivolta d'Adda, Sergnano, Soncino e Soresina. Si ritiene realistico ipotizzare l'estensione del servizio ad altre 20 biblioteche fra il 2005 e il 2006.

Nell'elaborare la proposta di estensione del servizio di catalogazione a nuove biblioteche si è tenuto conto sia dell'orario d'apertura (non inferiore alle 12 ore settimanali) sia delle disponibilità di bilancio per l'incremento delle collezioni. Si è preferito prendere in considerazione il dato fornito dal budget perché ritenuto elemento più oggettivo e meno interpretabile rispetto ad esempio al numero di volumi acquistati (la quantità dei libri può essere infatti condizionata dalla loro tipologia: le opere di consultazione sono decisamente più voluminose e costose rispetto ai libri di narrativa); d'altra parte ciò che qualifica una biblioteca non è tanto e solo la consistenza del suo patrimonio, quanto la qualità dei volumi posseduti.

Su questa base, il servizio di catalogazione delle novità potrebbe essere esteso nel 2005 a 12 nuove biblioteche (Annico, Capralba, Dovera, Fiesco, Offanengo, Paderno Ponchielli, Pianengo, Ripalta Cremasca, Romanengo, Spino d'Adda, Trescore Cremasco e Vaiano Cremasco) e nel 2006 ad altre 8 biblioteche (Bagnolo Cremasco, Casalbuttano, Casale Cremasco, Chieve, Montodine, Palazzo Pignano, Ripalta Arpina e Trigolo). L'inserimento nel programma di estensione anche della biblioteca di Bagnolo Cremasco, che soddisfa ampiamente i requisiti di orari d'apertura e di accessioni annue, è stato concordato in sede di Commissione amministrativa con i relativi amministratori e resta subordinato alla partecipazione alle attività del Sistema da parte di tale biblioteca, che andrà verificata nel corso del 2005.

Per quanto riguarda il recupero del pregresso – a parte la biblioteca di Crema che vi ha già provveduto – nel corso del 2004 saranno coinvolte le biblioteche di Castelleone, Rivolta d'Adda, Soncino e Pandino. Per il 2005 e 2006 andrà verificata nel concreto la disponibilità alla partecipazione economica al progetto di recupero da parte dei comuni di Soresina, Madignano, Ricengo, Sergnano (già favorevoli in linea di massima) nonché delle altre amministrazioni alle cui biblioteche sarà progressivamente esteso il servizio di catalogazione delle novità. Andrebbe anche valutata la plausibilità/fattibilità di un eventuale avvio del recupero del pregresso da parte di biblioteche che non usufruiscono ancora del servizio di catalogazione delle novità.

### **3. Ripartizione del finanziamento regionale**

In relazione al prospetto di ripartizione dei finanziamenti regionali ipotizzato dalla Provincia, si ribadisce la priorità accordata dal Sistema al progetto di catalogazione del pregresso, per cui sarebbe auspicabile che il 100% del contributo regionale venisse impiegato a tale scopo. Ove ciò non fosse possibile, si indica almeno nell'80% del contributo regionale la percentuale da dedicare alla catalogazione, riservando il restante 20% a un eventuale unico progetto di Sistema finalizzato alla promozione della lettura o, in alternativa, al rinnovamento del patrimonio librario tramite "scarto", previa verifica delle reali condizioni di criticità e fattibilità.

Considerata l'impossibilità di trasferire a qualsiasi titolo quote del finanziamento regionale alle singole biblioteche, i progetti e le relative procedure di attuazione dovranno essere seguiti e rendicontati a livello del Sistema.

Sulla base degli obiettivi e indirizzi fissati dalla Regione per il triennio 2004-2006, e tenuto conto dell'attuale organizzazione bibliotecaria territoriale e dei programmi elaborati dai Sistemi bibliotecari, la Provincia individua le seguenti priorità e interventi strategici da perseguire nel triennio.

### **1) Consolidamento della rete sistemica.**

La **priorità assoluta** per il consolidamento dei Sistemi bibliotecari è costituita dalla **presenza di personale qualificato e in numero adeguato** allo svolgimento dei compiti strategici assegnati ai Sistemi dalla Regione Lombardia.

In particolare il **Coordinatore** dovrà possedere le competenze previste dalla Regione (specifiche conoscenze nel settore dell'organizzazione della pubblica lettura con particolare riferimento alla gestione dei servizi connessi alla multimedialità, alle tecnologie informatiche e alle reti in genere) ed essere **dedicato esclusivamente al Sistema almeno per diciotto ore settimanali**.

Per garantire lo sviluppo del servizio di catalogazione centralizzata, ogni Sistema dovrà reclutare due figure professionali in grado di fornire assistenza e consulenza alle biblioteche aderenti e precisamente: un **Referente biblioteconomico**, cioè un bibliotecario con specifiche competenze in materie catalografiche e un **Referente informatico**. Entrambi gli operatori fungeranno da tramite fra le biblioteche e la Provincia, per tutte le questioni relative al funzionamento del Centro Catalografico.

Infine i Sistemi dovranno reclutare, nelle forme ritenute più opportune, sia il **personale adibito al trasporto dei volumi** per la catalogazione e il prestito interbibliotecario, che i **catalogatori** per il recupero catalografico del patrimonio pregresso, ricorrendo a personale professionalmente qualificato, esperto in discipline tecnico-catalografiche, con conoscenza del software Sebina e dei Protocolli di scelte catalografiche adottati dalla Provincia.

Tutto il personale dei Sistemi dovrà poi collaborare con la Provincia nella organizzazione dei corsi e delle attività di aggiornamento necessari per lo sviluppo del servizio.

I Coordinatori ed i Referenti dei Sistemi, unitamente ai Direttori delle biblioteche centro sistema parteciperanno alle riunioni del *Comitato Tecnico Provinciale dei Bibliotecari* che continuerà ad essere, come è stato finora, un gruppo di lavoro sui principali aspetti tecnici ed organizzativi del servizio bibliotecario provinciale.

Sulla base delle segnalazioni dei Sistemi vengono individuate come "**biblioteche significative**", cioè biblioteche che svolgono un consistente e reale lavoro di supporto alle attività del sistema, le seguenti sette biblioteche:

Pescarolo e Piadena, per il Sistema Casalasco-Cremonese,

Castelleone, Pandino, Rivolta d'Adda, Soncino e Soresina, per il Sistema Cremasco-Soresinese.

## **2) Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario**

La **priorità assoluta** è la prosecuzione dell'attività di **revisione dei patrimoni documentari** presenti nel territorio, già correttamente avviata da molte biblioteche nel triennio precedente. Una cura particolare dovrà essere dedicata alla qualità dei documenti acquisiti e alla ricchezza delle loro tipologie, per garantire all'utenza un'offerta sempre più ampia, aggiornata e varia.

La Regione, con questo programma triennale, ci chiede di fare un salto di qualità e passare dal progetto che riguarda la singola biblioteca a progetti più ampi, che interessano l'intero Sistema e che dal Sistema vengono gestiti e realizzati.

Fondamentale diventa quindi l'istituzione, presso ogni Sistema bibliotecario, di appositi **gruppi di lavoro** dedicati a coordinare e centralizzare, in maniera non episodica ma continuativa, sia le procedure per la revisione del patrimonio e per i nuovi acquisti, che la valutazione della qualità delle raccolte e i concreti bisogni di riqualificazione delle stesse.

Questi gruppi di lavoro rappresentano uno strumento indispensabile per garantire un'adeguata diversificazione sul territorio dell'offerta di documenti, sono una importantissima occasione di crescita professionale per i bibliotecari, oltre ad essere l'unica possibilità per il Sistema di ottenere contributi regionali per l'acquisto di nuovi documenti.

Si invitano quindi le Amministrazioni a **garantire la partecipazione dei bibliotecari ai Comitati Tecnici** dei rispettivi Sistemi di appartenenza nonché **ai gruppi di lavoro** che i Sistemi andranno costituendo per il rinnovamento qualitativo e per l'incremento del patrimonio documentario.

Particolare attenzione dovrà inoltre essere prestata al mantenimento dei requisiti minimi stabiliti dalla Regione per le biblioteche: almeno 3.000 volumi, non meno di 12 ore di apertura settimanale, presenza di personale professionalmente qualificato, spesa annua per incremento del patrimonio documentario non inferiore a € 6.200.

## **3) Integrazione e coordinamento dei servizi centralizzati**

### **Il Centro Catalografico Provinciale**

**Tre sono gli interventi strategici del triennio** per il consolidamento e lo sviluppo del servizio e sono una diretta conseguenza della collaborazione con la Provincia di Brescia e dell'Accordo di programma relativo all'attuazione del progetto denominato "SSB Sistemi Servizi Bibliotecari" (cosiddetto Progetto di E-Gov).

**Il primo riguarda la trasformazione dell'architettura informatica** del Servizio bibliotecario provinciale, con la sostituzione dei software locali con un unico Sebina centrale (fisicamente collocato a Brescia) che verrà utilizzato sia per il catalogo, sia per l'attività gestionale delle biblioteche, sia per il prestito interbibliotecario.

Le biblioteche accedono via Internet al server centrale e gestiscono il servizio direttamente sul centrale e non più sui singoli software locali. Questo presuppone ovviamente che **tutte le biblioteche abbiano (oltre ai requisiti già previsti di adesione ad un Sistema**

**bibliotecario e di personale professionalmente qualificato) una adeguata connessione ad Internet tramite linee analogiche, isdn o xdsl.**

I dati catalografici e gestionali presenti nella vecchia banca dati trasmigreranno nella nuova e i collegamenti informatici tra la Provincia di Cremona e quella di Brescia, finora garantiti da una linea CDN, saranno garantiti da una linea hdsi.

L'architettura centralizzata comporta **numerosi vantaggi** sia per i bibliotecari che per gli utenti delle biblioteche.

I bibliotecari avranno l'opportunità di attivare il prestito interbibliotecario on-line, di sapere in tempo reale se il documento ricercato è disponibile, di condividere gli archivi degli utenti, di gestire tutte le attività della biblioteca con un solo programma e in modo più veloce ed efficiente.

La Provincia abiliterà alla gestione dei prestiti automatizzati solo personale qualificato, che, dopo essere stato adeguatamente istruito sull'uso del software, sia in grado di interagire correttamente col programma.

Per gli utenti delle biblioteche il principale vantaggio che deriverà da questa nuova architettura sarà la possibilità di richiedere in prestito e/o prenotare i documenti presenti nel catalogo collettivo interprovinciale, accedendo all'OPAC da qualunque computer con connessione Internet.

Contemporaneamente la **catalogazione centralizzata delle novità viene estesa ad altre biblioteche comunali non ancora servite**, tenendo conto delle segnalazioni dei Sistemi bibliotecari, delle effettive disponibilità economiche e verificando il possesso dei requisiti previsti da parte delle biblioteche candidate all'estensione.

Questi interventi sono a cura dell'Ufficio Biblioteche della Provincia di Cremona, in collaborazione con l'analogo Ufficio della Provincia di Brescia.

È evidente che, per ottenere risultati tanto importanti, ogni biblioteca partecipante al progetto dovrebbe utilizzare Sebina come strumento unico per la gestione automatizzata dei servizi, e in particolare del servizio di prestito. Quest'ultimo obiettivo, d'altro canto, è raggiungibile nell'ipotesi che le biblioteche coinvolte possano veder catalogato in banca dati anche quella parte del loro patrimonio pregresso non ancora trattato.

**Il secondo intervento strategico**, diretta conseguenza del primo, riguarda quindi **l'implementazione del catalogo collettivo con il recupero catalografico del patrimonio pregresso** posseduto dalle biblioteche cremonesi.

Nel Sistema Casalasco Cremonese la situazione più critica riguarda la Biblioteca di Casalmaggiore, il cui patrimonio documentario si trova descritto in tre cataloghi distinti. Non molto diversa è la situazione delle altre biblioteche servite: nella maggior parte delle biblioteche informatizzate la gestione del prestito è ancora prevalentemente manuale e l'informatizzazione catalografica non ha ancora condotto, se non parzialmente, all'automazione dei servizi.

Nel Sistema Cremasco Soresinese, la maggior parte delle biblioteche servite ha alle spalle una situazione di gestione automatizzata caratterizzata dall'adozione del software Playlib. La gestione parallela di due cataloghi, supportati l'uno da Sebina e l'altro da Playlib è attualmente resa possibile da un servizio di trasferimento dati in formato Unimarc, garantito temporaneamente da un accordo tra le Province di Brescia e Cremona; tuttavia

tale gestione provoca una dispersione dell'informazione, rallenta e rende incerta la ricerca bibliografica (poiché spesso si deve replicare l'interrogazione su più basi dati) e impedisce il pieno controllo dello stato delle collezioni.

La necessità di uniformare i cataloghi abbandonando gradualmente la gestione attuale per passare ad un unico vero catalogo collettivo basato su Sebina e accessibile on line è chiaramente espressa dai Sistemi bibliotecari nei loro programmi; essa è quasi un prerequisito per poter godere pienamente dei benefici che dovrebbero derivare dalla nuova architettura centralizzata.

Il progetto di recupero del pregresso, necessariamente pluriennale, richiede la catalogazione retrospettiva derivata, a cura delle singole biblioteche (che dovranno preliminarmente attivare progetti di revisione delle raccolte), e la ricatalogazione delle edizioni non presenti in banca dati, a cura della Provincia di Cremona.

Questi interventi sono a cura dell'Ufficio Biblioteche della Provincia di Cremona, dei due Sistemi Bibliotecari del territorio (che dovranno garantire il coordinamento e il reperimento di catalogatori competenti) e delle biblioteche che saranno man mano coinvolte.

**L'ultimo intervento strategico riguarda il potenziamento del servizio di prestito interbibliotecario**, con il consolidamento della sperimentazione partita nell'autunno del 2003 (raddoppio dei collegamenti settimanali fra le biblioteche cremonesi, il Centro Catalografico di Cremona e quello di Brescia) e l'estensione del servizio stesso a nuove biblioteche.

Questo intervento è a cura dell'Ufficio Biblioteche della Provincia di Cremona, (che gestirà col proprio personale lo smistamento dei volumi in arrivo ed in partenza da Cremona per il prestito alle biblioteche bresciane e cremonesi) e dei due Sistemi Bibliotecari (che garantiranno l'automezzo e il personale necessario per i collegamenti bisettimanali).

I principali **risultati attesi** dalla realizzazione dei tre interventi illustrati sono i seguenti:

- ❖ raddoppio del numero di biblioteche che beneficiano dei servizi del Centro Catalografico;
- ❖ inserimento di almeno 150.000 documenti cremonesi nel Catalogo interprovinciale;
- ❖ incremento annuo del 20% dei prestiti interbibliotecari;
- ❖ consistente riduzione per l'utente dei tempi di consegna dei documenti richiesti col prestito interbibliotecario e dei tempi di attesa per le transazioni informative;
- ❖ eliminazione, per i bibliotecari, del tempo/lavoro dedicato alla manutenzione e implementazione dei singoli cataloghi.

L'attuazione del progetto potrebbe inoltre risultare vantaggiosa anche per le biblioteche bresciane, in quanto farà aumentare sensibilmente il numero di documenti accessibili all'utenza delle due Province e ne ridurrà i tempi di consegna.

La Provincia considera, in piena sintonia con quanto espresso dai Sistemi bibliotecari nei loro programmi, **questi tre interventi come strategici** per la crescita complessiva dell'organizzazione bibliotecaria cremonese e risolutivi del maggiore elemento di criticità presente nel territorio e quindi li qualifica come **obiettivo prioritario del triennio** sul quale verranno convogliate, oltre alle risorse provinciali e regionali disponibili, anche risorse aggiuntive da parte dei Sistemi e delle biblioteche coinvolte nel recupero del pregresso.

Inoltre si presterà la massima attenzione a reperire risorse aggiuntive, nel caso in cui la Regione Lombardia pubblici bandi finanziati con altri fondi rispetto a quelli già assegnati con la L.R. n. 81/1985.

Per realizzare questo obiettivo la Provincia dovrà potenziare i propri Uffici, reclutando il personale necessario per consentire la catalogazione e il prestito interbibliotecario di un numero sempre maggiore di documenti.

Particolare attenzione sarà prestata alla verifica della collaborazione con la Provincia di Brescia, con la quale andranno concordate nuove intese per lo sviluppo del servizio.

Infine sarà dedicata ogni cura, in collaborazione coi Sistemi bibliotecari, alla formazione ed all'aggiornamento di tutto il personale (bibliotecari, catalogatori, referenti) coinvolto nel servizio. Si ricorda che la partecipazione dei bibliotecari a tali corsi di aggiornamento è un requisito indispensabile per garantire la continuità e la qualità delle prestazioni.

### ***Criteri di riparto e destinatari dei contributi***

I finanziamenti disponibili verranno assegnati dietro **presentazione di progetti** mirati al conseguimento degli obiettivi del presente programma ed elaborati dai Sistemi bibliotecari. I soggetti interessati all'assegnazione del contributo devono prevedere un finanziamento proprio pari ad almeno il 50% del costo del progetto.

Verranno finanziati progetti rientranti nelle seguenti tipologie d'intervento:

- ✓ **Progetti di rinnovamento del patrimonio con contestuali programmi di nuovi acquisti** che, per valore e quantità, non devono essere inferiori a quelli dei documenti da scartare: sarà data priorità a quelli che riguardano biblioteche già servite dal Centro Catalografico e, tra queste, a quelle che non hanno presentato progetti nel triennio 2001-2003;
- ✓ **Progetti di incremento e riqualificazione di specifiche tipologie di documenti** con particolare riferimento ad acquisizione di materiali multimediali, acquisizioni per sezioni dedicate ai portatori di handicap, potenziamento e incremento delle sezioni di storia locale, acquisizione di documenti in lingua originale;
- ✓ **Progetti per lo sviluppo del prestito interbibliotecario e della catalogazione retrospettiva.**

I progetti dovranno essere elaborati secondo lo schema riportato in calce al presente documento.

L'erogazione dei contributi avverrà per il 50% ad avvenuta esecutività dell'atto di assegnazione degli stessi; il restante 50% verrà erogato al termine del progetto, dietro presentazione della rendicontazione.

Scostamenti in negativo superiori al 10% fra i progetti presentati e i consuntivi dei progetti stessi comporteranno variazioni nei riparti annuali. La redistribuzione delle somme a conguaglio verrà effettuata privilegiando i progetti che abbiano eventuali scostamenti in positivo uguali o superiori al 10%

L'ammontare dei finanziamenti regionali a favore della Provincia di Cremona per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari degli enti locali, nonché per l'esercizio della delega, nel corso del triennio è previsto in € 242.693,00.

Alle province è riservato per l'esercizio della delega (ai sensi dell'art. 5 punto 2 della L.R. 81/85) il 5% dei finanziamenti regionali. La Provincia di Cremona tratterrà inoltre, così come previsto dal Programma regionale, il 15% delle risorse assegnate dalla Regione, per il funzionamento del Centro Catalografico Provinciale.

Restano pertanto a disposizione del territorio finanziamenti regionali pari ad € 195.974,00, che verranno assegnati ai Sistemi con i Piani annuali.

In sede di stesura dei Piani attuativi annuali si definirà, sulla base dei progetti presentati dai Sistemi e delle risorse effettivamente disponibili, l'ammontare dei contributi spettanti ad ogni Sistema.

### **Le spese per l'organizzazione bibliotecaria provinciale**

Oltre ai progetti già riportati nelle pagine precedenti, la Provincia intende attivare nel triennio in corso i seguenti interventi:

1. Collaborazione con la Provincia di Milano e altre Province lombarde per l'ideazione e la diffusione ai Sistemi e alle biblioteche degli opuscoli "Tempo libero" e "Un libro è" per i bambini delle scuole dell'obbligo;
2. Gestione di uno scaffale professionale ad uso di tutti i bibliotecari del territorio;
3. Proseguimento della collana editoriale "Quaderni dell'Assessorato alla Cultura";
4. Corsi di aggiornamento per il personale in servizio nelle biblioteche;
5. Completamento del censimento delle biblioteche scolastiche e speciali;
6. Implementazione del Sito del Centro Servizi Bibliotecari.

Per la realizzazione degli interventi indicati nel presente programma triennale sono previsti i seguenti finanziamenti:

Tav. 15. – Finanziamenti regionali e provinciali. Triennio 2004-2006

	2004	2005	2006	Totale €
Finanziamento regionale	80.897,66	80.897,66	80.897,66	242.693,00
Finanziamento provinciale	107.500,00	107.500,00	107.500,00	322.500,00
Totale complessivo	188.397,66	188.397,66	188.397,66	565.193,00

**Modulistica per la presentazione dei progetti.**

**PROGETTO DI \_\_\_\_\_**

Denominazione del Sistema bibliotecario.....

Indirizzo.....Telefono.....

Fax.....E-mail.....

PRESIDENTE del Sistema .....

COORDINATORE del Sistema .....

REFERENTE BIBLIOTECONOMICO del Sistema .....

REFERENTE INFORMATICO del Sistema.....

Quote associative pro capite €.....

\*\*\*\*\*

*Il progetto dovrà contenere i seguenti elementi:*

- descrizione dell'intervento con l'indicazione degli obiettivi che si intendono perseguire e dei risultati attesi;
- indicazione dei Comuni coinvolti nel progetto e delle loro quote di cofinanziamento;
- indicazione delle risorse professionali e tecnologiche necessarie e delle modalità organizzative del progetto;
- tempi di realizzazione del progetto;
- preventivo di spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione delle entrate e delle spese previste.

*Al termine del progetto dovrà essere presentata la seguente documentazione:*

- relazione illustrativa finale degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti, sottoscritta dal Dirigente competente;
- rendiconto economico del progetto con l'indicazione dei costi complessivi e col quadro analitico delle entrate e delle spese sostenute, sottoscritto dal Dirigente competente e corredato da determinazioni di spesa. Nel caso in cui la documentazione non fosse sufficientemente particolareggiata, ci si riserva la facoltà di richiedere copia dei mandati di pagamento.

## Anagrafe biblioteche per l'anno 2002

L'insieme dei dati e degli indicatori relativi ad ogni biblioteca sono presentati per Sistema bibliotecario di appartenenza. In calce sono riportati i dati delle biblioteche non associate. Dalla rilevazione è esclusa la Biblioteca di Cremona, in quanto biblioteca statale.

Le biblioteche in **grassetto** sono quelle in possesso dei quattro requisiti minimi previsti dalla Regione Lombardia (almeno 3.000 volumi, 12 ore di apertura settimanale, presenza di personale professionalmente qualificato e spesa annua per incremento del patrimonio librario non inferiore a €6.200,00).

Sono considerati senza biblioteca – e sono indicati con l'asterisco \* - i Comuni che non hanno trasmesso il modello di rilevazione dell'Anagrafe 2002.

Gli indicatori, riferiti al totale dei singoli Sistemi bibliotecari e complessivo del territorio, sono stati calcolati nel modo seguente e tenendo conto di tutti gli abitanti (quindi anche degli abitanti dei Comuni senza biblioteca).

- personale retribuito standard IFLA (1 addetto ogni 2.000 abitanti): abitanti/2.000
- % iscritti/abitanti: iscritti al prestito/abitanti x 100
- prestiti/1.000 abitanti: totale prestiti/ abitanti x 1.000
- prestiti/iscritti: totale prestiti/iscritti al prestito
- volumi/abitanti: fondo moderno/abitanti
- indice di circolazione volumi: prestiti volumi/fondo moderno
- acquisti/1.000 abitanti: acquisti/abitanti x 1.000
- accessioni/1.000 abitanti: totale accessioni/abitanti x 1.000
- spese pro capite: totale spese ordinarie/abitanti
- costo di un prestito: totale spese ordinarie/totale prestiti

## ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2002

COMUNE	Abitanti 31.12.02	Ruolo tempo pieno	Ruolo tempo parziale	Precario	Totale personale retribuito	Personale retribuito standard IFLA	Volontari	Obiettori	Ore settimanali di apertura	Iscritti al prestito	% Istituti/ abitanti	Prestiti volumi	Prestiti multimediali	Totale prestiti
Acquanegra Cremonese	1.231				0,62	1			6	65	5,3	668		668
Bonemerse	1.087		1		0,54	1			8	34	3,1	121		121
Ca' d'Andrea	538		1		0,27				2	10	1,9	10		10
Calvatone	1.259		1		0,63				15	148	11,8	667	2	669
Cappella Picenardi	410				0,21	1			1					
<b>Casalmaggiore</b>	<b>13.755</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		<b>3</b>	<b>6,88</b>		<b>2</b>	<b>32</b>	<b>3.954</b>	<b>28,7</b>	<b>14.237</b>	<b>3.488</b>	<b>17.725</b>
Casteldidone	563				0,28	1								
<b>Castelverde</b>	<b>4.920</b>		<b>2</b>		<b>2</b>	<b>2,46</b>			<b>26</b>	<b>234</b>	<b>4,8</b>	<b>2.409</b>		<b>2.409</b>
Cella Dati	600				0,30	1			6	87	14,5	883		883
Cicognolo	829				0,41									
Cingia de' Botti	1.246			1	0,62	1			12	95	7,6	499		499
Corte de' Cortesi	982				0,49									
Corte de' Frati	1.401				0,70	1			13,5	275	19,6	309		309
Derovere	350		1		0,18				10	18	5,1	92		92
Drizzona	568				0,28									
Gabbioneta Binanuova *	973				0,49									
<b>Gadesco Pieve Delmona</b>	<b>1.593</b>		<b>1</b>		<b>0,80</b>				<b>12</b>	<b>197</b>	<b>12,4</b>	<b>1.306</b>		<b>1.306</b>
Gerre de' Caprioli	907		1		0,45	1			12	20	2,2	40		40
Grontardo	1.346		1		0,67	1			16	219	16,3	1.776		1.776
Gussola	2.801			1	1,40		1		16	132	4,7	901	11	912
Isola Dovarese	1.231		1		0,62	1	1		12	52	4,2	366		366
Malagnino *	1.094				0,55									
Martignana Po	1.215		1		0,61		1		12	163	13,4	1.269		1.269
Motta Baluffi	965		1		0,48		1		5	40	4,1	54		54
Olmeneta *	951				0,48									
<b>Ostiano</b>	<b>2.979</b>		<b>1</b>		<b>1,49</b>				<b>24</b>	<b>458</b>	<b>15,4</b>	<b>2.974</b>		<b>2.974</b>
Persico Dosimo	2.639		1		1,32				10	184	7,0	626		626
<b>Pescarolo ed Uniti</b>	<b>1.513</b>	<b>1</b>			<b>0,76</b>		<b>1</b>		<b>36</b>	<b>256</b>	<b>16,9</b>	<b>2.332</b>		<b>2.332</b>
Pessina Cremonese	778				0,39									
<b>Piadena</b>	<b>3.505</b>		<b>1</b>		<b>1,75</b>				<b>30</b>	<b>376</b>	<b>10,7</b>	<b>4.300</b>	<b>57</b>	<b>4.357</b>
<b>Pizzighettone</b>	<b>6.741</b>		<b>1</b>		<b>3,37</b>				<b>18</b>	<b>549</b>	<b>8,1</b>	<b>6.328</b>	<b>13</b>	<b>6.341</b>
Pozzaglio ed Uniti	1.192				0,60									
Rivarolo del Re	1.937		1		0,97				9	10	0,5	10		10
Robecco d'Oglio	2.259				1,13	1			10	42	1,9	84		84
S. Daniele Po	1.472				0,74	1			3			70		70
S. Giovanni in Croce	1.516		1		0,76				12	134	8,8	1.038		1.038
S. Martino del Lago	464				0,23	1			3,5			61		61
Scandolara Ravara	1.632				0,82									
Scandolara Ripa Oglio	639				0,32									
Sesto ed Uniti	2.774		1		1,39				12	115	4,1	480		480
Solarolo Rainerio	989			1	0,49				12	191	19,3	1.652	1	1.653
Sospiro	3.254		1		1,63				21	349	10,7	3.767		3.767
Spinadesco	1.487				0,74	1			6	121	8,1	947		947
Spineda	622		1		0,31				12	24	3,9	14		14
Tornata	509		1		0,25				12	63	12,4	575	120	695
Torre de' Picenardi	1.858				0,93									
Torricella del Pizzo	705		1		0,35				12,5	93	13,2	340		340
<b>Vescovato</b>	<b>3.640</b>		<b>1</b>		<b>1,82</b>	<b>1</b>			<b>16</b>	<b>476</b>	<b>13,1</b>	<b>5.161</b>	<b>2.593</b>	<b>7.754</b>
Volongo	617				0,31									
Voltido	452				0,23									
<b>Totale Casalasco-Cremonese</b>	<b>88.988</b>	<b>3</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>31</b>	<b>44,49</b>	<b>15</b>	<b>7</b>	<b>475,5</b>	<b>9.184</b>	<b>10,3</b>	<b>56.366</b>	<b>6.285</b>	<b>62.651</b>

## ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2002

COMUNE	Abitanti 31.12.02	Ruolo tempo pieno	Ruolo tempo parziale	Precario	Totale personale retribuito	Personale retribuito standard IFLA	Volontari	Obiettori	Ore settimanali di apertura	Iscritti al prestito	% Iscritti/ abitanti	Prestiti volumi	Prestiti multimediali	Totale prestiti
Agnadello *	2.898				1,45									
Annicco	1.911		1		0,96				15	204	10,7	1.313		1.313
Azzanello	690				0,35		1		12	9	1,3	17		17
<b>Bagnolo Cremasco</b>	<b>4.566</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>2,28</b>				<b>20</b>	<b>620</b>	<b>13,6</b>	<b>11.474</b>	<b>1.154</b>	<b>12.628</b>
Camisano	1.225		1		0,61				7	145	11,8	366		366
Campagnola Cremasca	585		1		0,29			1	12	50	8,5	75		75
Capernganica	1.607				0,80		1	2						
Capralba	2.053		1		1,03				15	479	23,3	2.072		2.072
Casalbuttano ed Uniti	4.077		1		2,04				24	368	9,0	2.452		2.452
Casale Cremasco Vidolasco	1.475		1		0,74				12	55	3,7	211	1	212
Casaletto Ceredano	1.101				0,55									
Casaletto di Sopra *	589				0,29									
Casaletto Vaprio	1.251				0,63			1	6	33	2,6	69		69
Casalmorano	1.651		1		0,83				7	81	4,9	281		281
Castel Gabbiano	407		1		0,20		1	1	7,5	13	3,2	38		38
<b>Castelleone</b>	<b>8.911</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		<b>4,46</b>			<b>2</b>	<b>29</b>	<b>2.110</b>	<b>23,7</b>	<b>14.692</b>		<b>14.692</b>
Castelvisconti *	349				0,17									
Chieve	1.708			1	0,85				12	352	20,6	438		438
<b>Crema</b>	<b>33.176</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>16,59</b>		<b>2</b>	<b>32,5</b>	<b>3.243</b>	<b>9,8</b>	<b>25.903</b>	<b>422</b>	<b>26.325</b>
Cremosano	1.153				0,58		1		4					
Crotta d'Adda *	673				0,34									
Cumignano sul Naviglio *	432				0,22									
<b>Dovera</b>	<b>3.537</b>	<b>1</b>			<b>1,77</b>				<b>13,5</b>	<b>721</b>	<b>20,4</b>	<b>2.885</b>		<b>2.885</b>
Fiesco	869		1		0,43			1	12	201	23,1	3.041	261	3.302
Formigara	1.142				0,57									
Genivolta	1.126		1		0,56			1	12	64	5,7	176		176
Gombito	620		1		0,31				7,5	106	17,1	667		667
Grumello Cremonese	1.928		1	1	2	0,96			6	181	9,4	1.207		1.207
Izano	1.692		2		2	0,85	1		2	40	2,4	405		405
Madignano	2.866		1		1	1,43			15	346	12,1	1.429		1.429
Monte Cremasco	1.887		1		1	0,94			10	72	3,8	248		248
Montodine	2.225		1		1	1,11			12	207	9,3	821	627	1.448
Moscazzano	788				0,39			1	5	40	5,1	55		55
<b>Offanengo</b>	<b>5.462</b>	<b>1</b>			<b>1</b>	<b>2,73</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>18,5</b>	<b>625</b>	<b>11,4</b>	<b>4.977</b>		<b>4.977</b>
Paderno Ponchielli	1.518		1		1	0,76	1		14	89	5,9	764		764
Palazzo Pignano	3.633		1		1	1,82			12	178	4,9	1.692		1.692
<b>Pandino</b>	<b>7.755</b>	<b>1</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3,88</b>			<b>23,5</b>	<b>1.012</b>	<b>13,0</b>	<b>3.275</b>		<b>3.275</b>
Pianengo	2.392		1		1	1,20			15			1.533		1.533
Pieranica	881				0,44		1		9			68		68
Ricengo	1.210		1		1	0,61			12	218	18,0	2.078	289	2.367
Ripalta Arpina	955		1		1	0,48			12	80	8,4	330		330
Ripalta Cremasca	3.103		1		1	1,55			18	203	6,5	2.009		2.009
Ripalta Guerina	421				0,21		1		9	220	52,3	1.210		1.210
<b>Rivolta d'Adda</b>	<b>7.027</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3,51</b>		<b>1</b>	<b>27,5</b>	<b>1.856</b>	<b>26,4</b>	<b>17.599</b>	<b>11.741</b>	<b>29.340</b>
<b>Romanengo</b>	<b>2.516</b>	<b>1</b>			<b>1</b>	<b>1,26</b>			<b>17</b>	<b>331</b>	<b>13,2</b>	<b>3.348</b>		<b>3.348</b>
Salvirola	918				0,46									
S. Bassano	2.062		1		1	1,03			12	150	7,3	1.800		1.800
<b>Sergnano</b>	<b>2.989</b>	<b>1</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1,49</b>		<b>1</b>	<b>25,5</b>	<b>789</b>	<b>26,4</b>	<b>3.902</b>	<b>2.081</b>	<b>5.983</b>
<b>Soncino</b>	<b>7.261</b>	<b>1</b>			<b>1</b>	<b>3,63</b>			<b>15</b>	<b>510</b>	<b>7,0</b>	<b>4.933</b>	<b>2</b>	<b>4.935</b>
<b>Soresina</b>	<b>8.564</b>	<b>1</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>4,28</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>24,5</b>	<b>585</b>	<b>6,8</b>	<b>5.345</b>		<b>5.345</b>
Spino d'Adda	5.748		1		1	2,87			24	561	9,8	3.734		3.734
Ticengo	422		1		1	0,21			2	40	9,5	55		55
Trescore Cremasco	2.349		1		1	1,17			16	406	17,3	3.934		3.934
Trigolo	1.672		1		1	0,84		1	12	120	7,2	947		947
<b>Vaiano Cremasco</b>	<b>3.590</b>	<b>1</b>			<b>1</b>	<b>1,80</b>		<b>1</b>	<b>29</b>	<b>212</b>	<b>5,9</b>	<b>1.663</b>	<b>1</b>	<b>1.664</b>
<i>Totale Cremasco-Soresinese</i>	<i>163.616</i>	<i>15</i>	<i>36</i>	<i>7</i>	<i>58</i>	<i>81,81</i>	<i>10</i>	<i>18</i>	<i>657,5</i>	<i>17.925</i>	<i>11,0</i>	<i>135.531</i>	<i>16.579</i>	<i>152.110</i>
<b>TOTALE SISTEMI</b>	<b>252.604</b>	<b>18</b>	<b>61</b>	<b>10</b>	<b>89</b>	<b>126,30</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>1.133,0</b>	<b>27.109</b>	<b>10,7</b>	<b>191.897</b>	<b>22.864</b>	<b>214.761</b>

## ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2002

<b>COMUNE</b>	<i>Abitanti 31.12.02</i>	<i>Ruolo tempo pieno</i>		<i>Ruolo tempo parziale</i>	<i>Precario</i>	<i>Totale personale retribuito</i>	<i>Personale retribuito standard IFLA</i>	<i>Volontari</i>	<i>Obiettori</i>	<i>Ore settimanali di apertura</i>	<i>Iscritti al prestito</i>	<i>% Iscritti/ abitanti</i>	<i>Prestiti volumi</i>	<i>Prestiti multimediali</i>	<i>Totale prestiti</i>	
Bordolano *	592						0,30									
Cappella Cantone *	551						0,28									
Credera Rubbiano	1.606						0,80	1		3	195	12,1	125			125
Pieve d'Olmi *	1.163						0,58									
Pieve S. Giacomo *	1.414						0,71									
Quintano *	711						0,36									
Stagno Lombardo *	1.462						0,73									
Torlino Vimercati	294						0,15									
Vailate	3.882			1	1	1,94	1			6	147	3,8	660			660
<i>Totale non associate</i>	<i>11.675</i>			<i>1</i>	<i>1</i>	<i>5,84</i>	<i>1</i>	<i>1</i>		<i>9</i>	<i>342</i>	<i>15,9</i>	<i>785</i>			<i>785</i>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>264.279</b>	<b>18</b>	<b>61</b>	<b>11</b>	<b>90</b>	<b>132,14</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>1.142,0</b>	<b>27.451</b>	<b>10,4</b>	<b>192.682</b>	<b>22.864</b>	<b>215.546</b>		

## ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2002

COMUNE	Prestiti /1000 abitanti	Prestiti / iscritti	Prestiti ad altre Biblioteche	Prestiti da altre Biblioteche	Fondo moderno	Fondo moderno /abitanti	Fondo ragazzi	indice di circolazione volumi	Materiali multimediali	Scarto volumi	Acquisti	Doni	Totale accessioni	Acquisti/1000 abitanti
Acquanegra Cremonese	543	10,3			1.025	0,8		0,65			195	77	272	158
Bonemerse	111	3,6	5		2.780	2,6	645	0,04	44		51	32	83	47
Ca' d'Andrea	19	1,0			1.949	3,6	767	0,01	24					
Calvatone	531	4,5	9	47	6.272	5,0	2.363	0,11	379		13		13	10
Cappella Picenardi					661	1,6	146				1		1	2
<b>Casalmaggiore</b>	<b>1.289</b>	<b>4,5</b>	<b>364</b>	<b>622</b>	<b>33.492</b>	<b>2,4</b>	<b>5.349</b>	<b>0,43</b>	<b>3.031</b>	<b>640</b>	<b>2.207</b>	<b>82</b>	<b>2.289</b>	<b>160</b>
Casteldidone					1.503	2,7	87							
<b>Castelverde</b>	<b>490</b>	<b>10,3</b>	<b>50</b>	<b>40</b>	<b>9.000</b>	<b>1,8</b>	<b>3.103</b>	<b>0,27</b>	<b>99</b>	<b>250</b>	<b>887</b>	<b>57</b>	<b>944</b>	<b>180</b>
Cella Dati	1.472	10,1	5	178	2.016	3,4	415	0,44			18	54	72	30
Cicognolo					3.532	4,3	674		14					
Cingia de' Botti	400	5,3	24	8	4.915	3,9	1.123	0,10	59		200	1	201	161
Corte de' Cortesi					3.278	3,3	360		5					
Corte de' Frati	221	1,1			1.584	1,1		0,20	34		158	2	160	113
Derovere	263	5,1			3.094	8,8	102	0,03	32		20		20	57
Drizzona					1.487	2,6	425							
Gabbioneta Binanuova *														
<b>Gadesco Pieve Delmona</b>	<b>820</b>	<b>6,6</b>	<b>22</b>	<b>32</b>	<b>6.720</b>	<b>4,2</b>	<b>2.200</b>	<b>0,19</b>	<b>246</b>	<b>600</b>	<b>530</b>	<b>47</b>	<b>577</b>	<b>333</b>
Gerre de' Caprioli	44	2,0			3.980	4,4	300	0,01	52		22		22	24
Grontardo	1.319	8,1	61	4	5.783	4,3	1.497	0,31	216		243	99	342	181
Gussola	326	6,9	24	39	5.504	2,0	1.533	0,16	1.090		120		120	43
Isola Dovarese	297	7,0			4.504	3,7	1.089	0,08	206		177	13	190	144
Malagnino *														
Martignana Po	1.044	7,8	13	33	3.920	3,2	1.937	0,32	51		167	5	172	137
Motta Baluffi	56	1,4			1.398	1,4	217	0,04	7					
Olmeneta *														
<b>Ostiano</b>	<b>998</b>	<b>6,5</b>	<b>52</b>	<b>81</b>	<b>10.211</b>	<b>3,4</b>	<b>3.392</b>	<b>0,29</b>	<b>98</b>	<b>700</b>	<b>490</b>	<b>32</b>	<b>522</b>	<b>164</b>
Persico Dosimo	237	3,4	3	4	6.056	2,3	1.832	0,10	3.177		313	56	369	119
<b>Pescarolo ed Uniti</b>	<b>1.541</b>	<b>9,1</b>	<b>107</b>	<b>51</b>	<b>20.256</b>	<b>13,4</b>	<b>2.521</b>	<b>0,12</b>	<b>60</b>	<b>1.000</b>	<b>695</b>	<b>47</b>	<b>742</b>	<b>459</b>
Pessina Cremonese					1.377	1,8	331				2		2	3
<b>Piadena</b>	<b>1.243</b>	<b>11,6</b>	<b>209</b>	<b>152</b>	<b>16.361</b>	<b>4,7</b>	<b>3.439</b>	<b>0,26</b>	<b>636</b>		<b>731</b>		<b>731</b>	<b>209</b>
<b>Pizzighettone</b>	<b>941</b>	<b>11,6</b>	<b>67</b>	<b>198</b>	<b>10.671</b>	<b>1,6</b>	<b>2.575</b>	<b>0,59</b>	<b>112</b>	<b>431</b>	<b>835</b>	<b>28</b>	<b>863</b>	<b>124</b>
Pozzaglio ed Uniti					2.150	1,8	460							
Rivarolo del Re	5	1,0			2.506	1,3	75	0,00	10		1		1	1
Robecco d'Oglio	37	2,0	4	5	2.570	1,1	466	0,03				3	3	0
S. Daniele Po	48				2.350	1,6	525	0,03			50		50	34
S. Giovanni in Croce	685	7,7	4	49	4.615	3,0	1.125	0,22	62		96	4	100	63
S. Martino del Lago	131				1.576	3,4	223	0,04			1		1	2
Scandolara Ravara					1.221	0,7	400							
Scandolara Ripa Oglio					1.400	2,2								
Sesto ed Uniti	173	4,2		31	6.251	2,3	1.771	0,08			148	70	218	53
Solarolo Rainerio	1.671	8,7	22	171	5.157	5,2	1.952	0,32	198		301		301	304
Sospiro	1.158	10,8	107	24	8.040	2,5	2.734	0,47	49		174	1	175	53
Spinadesco	637	7,8		34	2.912	2,0	783	0,33			79	1	80	53
Spineda	23	0,6			598	1,0	90	0,02			1		1	2
Tornata	1.365	11,0	21	9	4.000	7,9	1.060	0,14	62		62	13	75	122
Torre de' Picenardi					3.326	1,8	709		8					
Torricella del Pizzo	482	3,7			3.786	5,4	1.036	0,09	38		163	4	167	231
<b>Vescovato</b>	<b>2.130</b>	<b>16,3</b>	<b>62</b>	<b>210</b>	<b>8.544</b>	<b>2,3</b>	<b>3.169</b>	<b>0,60</b>	<b>1.003</b>	<b>600</b>	<b>1.140</b>	<b>79</b>	<b>1.219</b>	<b>313</b>
Volongo					2.200	3,6								
Voltido					1.220	2,7	42							
<b>Totale Casalasco-Cremonese</b>	<b>704</b>	<b>6,8</b>	<b>1.235</b>	<b>2.022</b>	<b>237.751</b>	<b>2,7</b>	<b>55.042</b>	<b>0,24</b>	<b>11.102</b>	<b>4.221</b>	<b>10.291</b>	<b>807</b>	<b>11.098</b>	<b>116</b>

## ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2002

COMUNE	Prestiti /1000 abitanti	Prestiti / iscritti	Prestiti ad altre Biblioteche	Prestiti da altre Biblioteche	Fondo moderno	Fondo moderno /abitanti	Fondo ragazzi	indice di circolazione volumi	Materiali multimediali	Scarto volumi	Acquisti	Doni	Totale accessioni	Acquisti/1000 abitanti
Agnadello *														
Annicco	687	6,4	2	2	4.604	2,4	1.256	0,29			265		265	139
Azzanello	25	1,9			3.544	5,1	485	0,00			1	1	2	1
<b>Bagnolo Cremasco</b>	<b>2.766</b>	<b>20,4</b>			<b>13.890</b>	<b>3,0</b>	<b>4.978</b>	<b>0,83</b>	<b>252</b>		<b>1.264</b>	<b>255</b>	<b>1.519</b>	<b>277</b>
Camisano	299	2,5			4.811	3,9	984	0,08			68	5	73	56
Campagnola Cremasca	128	1,5			1.451	2,5	326	0,05	6		8		8	14
Caperngnanica					1.277	0,8	352		10		40		40	25
Capralba	1.009	4,3		17	7.888	3,8	2.971	0,26	62		471	30	501	229
Casalbuttano ed Uniti	601	6,7	3	2	9.742	2,4	2.268	0,25	73		152		152	37
Casale Cremasco Vidolasco	144	3,9			3.404	2,3	702	0,06	137	2	84	40	124	57
Casaleto Ceredano					1.246	1,1								
Casaleto di Sopra *														
Casaleto Vaprio	55	2,1			2.074	1,7		0,03			74		74	59
Casalmorano	170	3,5		3	4.169	2,5	1.135	0,07	50		55	1	56	33
Castel Gabbiano	93	2,9			1.955	4,8	499	0,02	58		103	113	216	253
<b>Castelleone</b>	<b>1.649</b>	<b>7,0</b>	<b>560</b>	<b>68</b>	<b>36.155</b>	<b>4,1</b>	<b>6.525</b>	<b>0,41</b>	<b>1.626</b>		<b>2.262</b>	<b>385</b>	<b>2.647</b>	<b>254</b>
Castelvisconti *														
Chieve	256	1,2			3.403	2,0	790	0,13	226		82	103	185	48
<b>Crema</b>	<b>793</b>	<b>8,1</b>	<b>222</b>	<b>253</b>	<b>60.533</b>	<b>1,8</b>	<b>10.789</b>	<b>0,43</b>	<b>765</b>	<b>3.000</b>	<b>4.879</b>	<b>51</b>	<b>4.930</b>	<b>147</b>
Cremosano					1.651	1,4	662							
Crotta d'Adda *														
Cumignano sul Naviglio *														
<b>Dovera</b>	<b>816</b>	<b>4,0</b>	<b>3</b>	<b>72</b>	<b>8.891</b>	<b>2,5</b>	<b>2.400</b>	<b>0,32</b>			<b>897</b>	<b>75</b>	<b>972</b>	<b>254</b>
Fiesco	3.800	16,4	3	170	8.288	9,5	3.309	0,37	221		360	61	421	414
Formigara					2.557	2,2	893		5					
Genivolta	156	2,8			4.152	3,7	1.139	0,04	35		21		21	19
Gombito	1.076	6,3		24	5.320	8,6	1.223	0,13	312	21	94	128	222	152
Grumello Cremonese	626	6,7		19	7.084	3,7	1.461	0,17	54	5	180	28	208	93
Izano	239	10,1			2.423	1,4		0,17			63	476	539	37
Madignano	499	4,1			5.318	1,9	1.400	0,27	130		412		412	144
Monte Cremasco	131	3,4			3.532	1,9	639	0,07	97	474	185		185	98
Montodine	651	7,0			5.326	2,4	1.428	0,15	265		66		66	30
Moscuzzano	70	1,4			2.169	2,8	323	0,03	21					
<b>Offanengo</b>	<b>911</b>	<b>8,0</b>	<b>29</b>	<b>73</b>	<b>12.942</b>	<b>2,4</b>	<b>3.169</b>	<b>0,38</b>	<b>703</b>		<b>811</b>	<b>14</b>	<b>825</b>	<b>148</b>
Paderno Ponchielli	503	8,6	2	26	6.493	4,3	1.620	0,12	90		249	17	266	164
Palazzo Pignano	466	9,5	1	52	3.953	1,1	1.982	0,43	10		297		297	82
<b>Pandino</b>	<b>422</b>	<b>3,2</b>	<b>42</b>	<b>170</b>	<b>18.385</b>	<b>2,4</b>	<b>6.314</b>	<b>0,18</b>			<b>767</b>	<b>1</b>	<b>768</b>	<b>99</b>
Pianengo	641		3	17	6.779	2,8		0,23	262		458	58	516	191
Pieranica	77				2.420	2,7	496	0,03	16					
Ricengo	1.956	10,9	5	17	4.147	3,4	1.299	0,50	568	4	337	103	440	279
Ripalta Arpina	346	4,1			3.080	3,2	720	0,11	5		87		87	91
Ripalta Cremasca	647	9,9		86	6.328	2,0	1.777	0,32	74		295	23	318	95
Ripalta Guerina	2.874	5,5			4.617	11,0	847	0,26	44		183	106	289	435
<b>Rivolta d'Adda</b>	<b>4.175</b>	<b>15,8</b>	<b>471</b>	<b>42</b>	<b>26.004</b>	<b>3,7</b>	<b>8.527</b>	<b>0,68</b>	<b>2.172</b>	<b>1.192</b>	<b>1.722</b>	<b>67</b>	<b>1.789</b>	<b>245</b>
<b>Romanengo</b>	<b>1.331</b>	<b>10,1</b>	<b>24</b>	<b>35</b>	<b>10.773</b>	<b>4,3</b>	<b>3.749</b>	<b>0,31</b>	<b>155</b>	<b>338</b>	<b>856</b>	<b>2</b>	<b>858</b>	<b>340</b>
Salvirola					831	0,9	607							
S. Bassano	873	12,0			6.221	3,0	1.111	0,29	58		91		91	44
<b>Sergnano</b>	<b>2.002</b>	<b>7,6</b>	<b>14</b>	<b>93</b>	<b>10.324</b>	<b>3,5</b>	<b>3.546</b>	<b>0,38</b>	<b>665</b>	<b>260</b>	<b>990</b>	<b>104</b>	<b>1.094</b>	<b>331</b>
<b>Soncino</b>	<b>680</b>	<b>9,7</b>	<b>238</b>	<b>54</b>	<b>17.180</b>	<b>2,4</b>	<b>4.270</b>	<b>0,29</b>	<b>29</b>	<b>800</b>	<b>1.170</b>	<b>56</b>	<b>1.226</b>	<b>161</b>
<b>Soresina</b>	<b>624</b>	<b>9,1</b>	<b>149</b>	<b>63</b>	<b>24.043</b>	<b>2,8</b>	<b>5.761</b>	<b>0,22</b>	<b>135</b>	<b>3.280</b>	<b>1.128</b>		<b>1.128</b>	<b>132</b>
Spino d'Adda	650	6,7			13.017	2,3	3.735	0,29	552		122	460	582	21
Ticengo	130	1,4			2.568	6,1	884	0,02			1		1	2
Trescore Cremasco	1.675	9,7	1	8	4.867	2,1	1.530	0,81			178	4	182	76
Trigolo	566	7,9		1	6.325	3,8	2.182	0,15	29		322		322	193
<b>Vaiano Cremasco</b>	<b>464</b>	<b>7,8</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>9.319</b>	<b>2,6</b>	<b>2.105</b>	<b>0,18</b>	<b>31</b>	<b>793</b>	<b>792</b>	<b>27</b>	<b>819</b>	<b>221</b>
<i>Totale Cremasco-Soresinese</i>	<i>930</i>	<i>8,5</i>	<i>1.779</i>	<i>1.368</i>	<i>417.473</i>	<i>2,6</i>	<i>105.168</i>	<i>0,32</i>	<i>10.003</i>	<i>10.169</i>	<i>22.942</i>	<i>2.794</i>	<i>25.736</i>	<i>140</i>
<b>TOTALE SISTEMI</b>	<b>850</b>	<b>7,9</b>	<b>3.014</b>	<b>3.390</b>	<b>655.224</b>	<b>2,6</b>	<b>160.210</b>	<b>0,29</b>	<b>21.105</b>	<b>14.390</b>	<b>33.233</b>	<b>3.601</b>	<b>36.834</b>	<b>132</b>

## ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2002

COMUNE	Prestiti /1000 abitanti	Prestiti / iscritti	Prestiti ad altre Biblioteche	Prestiti da altre Biblioteche	Fondo moderno	Fondo moderno /abitanti	Fondo ragazzi	indice di circolazione volumi	Materiali multimediali	Scarto volumi	Acquisti	Doni	Totale accessioni	Acquisti/1000 abitanti
Bordolano *														
Cappella Cantone *														
Credera Rubbiano	78	0,6			2.773	1,7	821	0,05		183	32	18	50	20
Pieve d'Olmi *														
Pieve S. Giacomo *														
Quintano *														
Stagno Lombardo *														
Torlino Vimercati					1.466	5,0	100							
Vailate	170	4,5			5.272	1,4	687	0,13			112		112	29
<i>Totale non associate</i>	<i>67</i>	<i>2,3</i>			<i>9.511</i>	<i>0,8</i>	<i>1.608</i>	<i>0,08</i>		<i>183</i>	<i>144</i>	<i>18</i>	<i>162</i>	<i>12</i>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>816</b>	<b>7,9</b>	<b>3.014</b>	<b>3.390</b>	<b>664.735</b>	<b>2,5</b>	<b>161.818</b>	<b>0,29</b>	<b>21.105</b>	<b>14.573</b>	<b>33.377</b>	<b>3.619</b>	<b>36.996</b>	<b>126</b>

## ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2002

<b>COMUNE</b>	<i>Accessioni/1000 abitanti</i>	<i>Spese personale</i>	<i>Spese acquisto libri, periodici, multimediali</i>	<i>Totale spese ordinarie</i>	<i>Spese pro capite</i>	<i>Costo di un prestito</i>
Acquanegra Cremonese	221		1.105,95	1.105,95	0,90	1,66
Bonemerse	76	1.598,87	2.230,05	6.661,96	6,13	55,06
Ca' d'Andrea		1.654,79		3.545,12	6,59	354,51
Calvatone	10	15.663,00	365,15	17.223,38	13,68	25,74
Cappella Picenardi	2		235,00	235,00	0,57	
<b>Casalmaggiore</b>	<b>166</b>	<b>81.307,39</b>	<b>34.525,58</b>	<b>177.466,88</b>	<b>12,90</b>	<b>10,01</b>
Castelidone				87,25	0,15	
<b>Castelverde</b>	<b>192</b>	<b>22.511,79</b>	<b>7.730,00</b>	<b>47.030,19</b>	<b>9,56</b>	<b>19,52</b>
Cella Dati	120		250,95	339,60	0,57	0,38
Cicognolo						
Cingia de' Botti	161	2.275,35	1.847,03	4.311,38	3,46	8,64
Corte de' Cortesi						
Corte de' Frati	114		1.400,00	1.550,00	1,11	5,02
Derovere	57	9.025,00	281,47	9.358,67	26,74	101,72
Drizzona						
Gabbioneta Binanuova *						
<b>Gadesco Pieve Delmona</b>	<b>362</b>	<b>9.320,67</b>	<b>6.713,94</b>	<b>16.964,56</b>	<b>10,65</b>	<b>12,99</b>
Gerre de' Caprioli	24	6.029,65	229,04	14.888,58	16,42	372,21
Grontardo	254	6.526,98	2.576,14	12.290,36	9,13	6,92
Gussola	43	5.082,21	1.895,96	8.113,77	2,90	8,90
Isola Dovarese	154	5.495,36	1.290,40	7.785,76	6,32	21,27
Malagnino *						
Martignana Po	142	7.773,73	1.054,19	10.099,39	8,31	7,96
Motta Baluffi		2.000,00		2.145,20	2,22	39,73
Olmeneta *						
<b>Ostiano</b>	<b>175</b>	<b>26.025,96</b>	<b>9.824,52</b>	<b>45.320,85</b>	<b>15,21</b>	<b>15,24</b>
Pescico Dosimo	140	10.354,07	7.787,02	22.547,88	8,54	36,02
<b>Pescarolo ed Uniti</b>	<b>490</b>	<b>26.560,00</b>	<b>9.721,00</b>	<b>42.737,00</b>	<b>28,25</b>	<b>18,33</b>
Pessina Cremonese	3		428,60	428,60	0,55	
<b>Piadena</b>	<b>209</b>	<b>29.494,63</b>	<b>10.140,96</b>	<b>46.618,41</b>	<b>13,30</b>	<b>10,70</b>
<b>Pizzighettone</b>	<b>128</b>	<b>21.671,69</b>	<b>9.857,23</b>	<b>55.444,85</b>	<b>8,23</b>	<b>8,74</b>
Pozzaglio ed Uniti						
Rivarolo del Re	1	8.000,00	428,60	10.655,24	5,50	1.065,52
Robecco d'Oglio	1	1.376,64		2.276,64	1,01	27,10
S. Daniele Po	34		613,00	613,00	0,42	8,76
S. Giovanni in Croce	66	7.410,75	1.256,14	9.704,82	6,40	9,35
S. Martino del Lago	2		217,17	258,23	0,56	4,23
Scandolara Ravara						
Scandolara Ripa Oglio						
Sesto ed Uniti	79	9.039,90	2.108,70	16.121,37	5,81	33,59
Solarolo Rainerio	304	7.638,94	1.849,37	10.400,97	10,52	6,29
Sospiro	54	16.406,97	3.259,14	23.112,62	7,10	6,14
Spinadesco	54		1.721,91	3.146,86	2,12	3,32
Spineda	2	9.265,23	236,77	10.136,60	16,30	724,04
Tornata	147	8.980,00	965,58	10.023,05	19,69	14,42
Torre de' Picenardi						
Torricella del Pizzo	237	11.232,08	1.302,04	14.640,15	20,77	43,06
<b>Vescovato</b>	<b>335</b>	<b>10.410,69</b>	<b>11.986,84</b>	<b>35.960,30</b>	<b>9,88</b>	<b>4,64</b>
Volongo						
Voltido				67,80	0,15	
<b>Totale Casalasco-Cremonese</b>	<b>125</b>	<b>380.132,34</b>	<b>137.435,44</b>	<b>701.418,24</b>	<b>7,88</b>	<b>11,20</b>

## ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2002

COMUNE	Accessioni/1000 abitanti	Spese personale	Spese acquisto libri, periodici, multimediali	Totale spese ordinarie	Spese pro capite	Costo di un prestito
Agnadello *						
Annicco	139	12.257,86	1.920,15	15.609,66	8,17	11,89
Azzanello	3		235,00	410,71	0,60	24,16
<b>Bagnolo Cremasco</b>	<b>333</b>	<b>41.096,88</b>	<b>14.122,73</b>	<b>70.602,67</b>	<b>15,46</b>	<b>5,59</b>
Camisano	60	7.689,00	1.511,89	14.100,29	11,51	38,53
Campagnola Cremasca	14	8.131,26	866,70	17.871,09	30,55	238,28
Capergnanica	25		700,00	1.888,00	1,17	
Capralba	244	13.943,68	4.473,43	19.621,49	9,56	9,47
Casalbuttano ed Uniti	37	27.631,99	3.840,91	46.763,99	11,47	19,07
Casale Cremasco Vidolasco	84	8.271,51	1.283,87	14.567,91	9,88	68,72
Casaletto Ceredano						
Casaletto di Sopra *						
Casaletto Vaprio	59		706,00	706,00	0,56	10,23
Casalmorano	34	7.880,00	1.300,00	10.585,00	6,41	37,67
Castel Gabbiano	531	851,92	1.080,00	2.820,77	6,93	74,23
<b>Castelleone</b>	<b>297</b>	<b>67.794,00</b>	<b>19.699,80</b>	<b>131.480,85</b>	<b>14,75</b>	<b>8,95</b>
Castelvisconti *						
Chieve	108	2.945,78	932,65	5.378,43	3,15	12,28
<b>Crema</b>	<b>149</b>	<b>212.224,00</b>	<b>47.000,00</b>	<b>416.622,79</b>	<b>12,56</b>	<b>15,83</b>
Cremosano		464,81		1.591,25	1,38	
Crotta d'Adda *						
Cumignano sul Naviglio *						
<b>Dovera</b>	<b>275</b>	<b>12.253,98</b>	<b>9.598,00</b>	<b>31.135,12</b>	<b>8,80</b>	<b>10,79</b>
Fiesco	484	10.617,54	3.925,08	14.997,62	17,26	4,54
Formigara						
Genivolta	19	6.110,43	236,33	10.732,43	9,53	60,98
Gombito	358	5.777,44	1.209,74	10.509,26	16,95	15,76
Grumello Cremonese	108	4.493,72	1.500,00	11.612,34	6,02	9,62
Izano	319	1.600,00	797,27	6.473,24	3,83	15,98
Madignano	144	11.968,44	2.051,56	16.594,24	5,79	11,61
Monte Cremasco	98	5.013,68	440,72	11.952,16	6,33	48,19
Montodine	30	10.329,14	1.023,31	21.756,66	9,78	15,03
Moscazzano						
<b>Offanengo</b>	<b>151</b>	<b>25.328,20</b>	<b>9.836,22</b>	<b>51.463,39</b>	<b>9,42</b>	<b>10,34</b>
Paderno Ponchielli	175	7.623,00	2.554,00	15.269,00	10,06	19,99
Palazzo Pignano	82	16.049,52	2.180,00	30.150,00	8,30	17,82
<b>Pandino</b>	<b>99</b>	<b>26.542,09</b>	<b>8.685,80</b>	<b>41.281,38</b>	<b>5,32</b>	<b>12,61</b>
Pianengo	216	13.135,94	5.059,52	27.526,64	11,51	17,96
Pieranica		3.100,00		6.875,21	7,80	101,11
Ricengo	364	12.281,52	2.754,24	19.086,39	15,77	8,06
Ripalta Arpina	91	9.500,00	1.000,00	14.000,00	14,66	42,42
Ripalta Cremasca	102	13.135,18	5.124,88	34.634,34	11,16	17,24
Ripalta Guerina	686		5.165,00	8.428,31	20,02	6,97
<b>Rivolta d'Adda</b>	<b>255</b>	<b>60.940,00</b>	<b>23.758,00</b>	<b>113.448,00</b>	<b>16,14</b>	<b>3,87</b>
<b>Romanengo</b>	<b>341</b>	<b>12.826,13</b>	<b>8.780,00</b>	<b>31.629,95</b>	<b>12,57</b>	<b>9,45</b>
Salvirola						
S. Bassano	44	11.701,00	1.237,00	13.973,00	6,78	7,76
<b>Sergnano</b>	<b>366</b>	<b>22.843,54</b>	<b>10.722,13</b>	<b>49.475,95</b>	<b>16,55</b>	<b>8,27</b>
<b>Soncino</b>	<b>169</b>	<b>24.338,78</b>	<b>11.920,03</b>	<b>47.777,33</b>	<b>6,58</b>	<b>9,68</b>
<b>Soresina</b>	<b>132</b>	<b>62.524,09</b>	<b>12.208,85</b>	<b>97.729,60</b>	<b>11,41</b>	<b>18,28</b>
Spino d'Adda	101	28.822,16	2.116,00	42.877,59	7,46	11,48
Ticengo	2	1.291,00	135,00	1.549,00	3,67	28,16
Trescore Cremasco	77	17.019,01	1.956,01	30.960,35	13,18	7,87
Trigolo	193	8.569,42	2.592,73	14.730,57	8,81	15,55
<b>Vaiano Cremasco</b>	<b>228</b>	<b>14.060,26</b>	<b>6.987,76</b>	<b>44.690,52</b>	<b>12,45</b>	<b>26,86</b>
<i>Totale Cremasco-Soresinese</i>	<i>157</i>	<i>870.977,90</i>	<i>245.228,31</i>	<i>1.643.940,49</i>	<i>10,05</i>	<i>10,81</i>
<b>TOTALE SISTEMI</b>	<b>146</b>	<b>1.251.110,24</b>	<b>382.663,75</b>	<b>2.345.358,73</b>	<b>9,28</b>	<b>10,92</b>

## ANAGRAFE BIBLIOTECHE. ANNO 2002

	<i>Accessioni/1000 abitanti</i>	<i>Spese personale</i>	<i>Spese acquisto libri, periodici, multimediali</i>	<i>Totale spese ordinarie</i>	<i>Spese pro capite</i>	<i>Costo di un prestito</i>
<b>COMUNE</b>						
Bordolano *						
Cappella Cantone *						
Credera Rubbiano	31	94,00	433,00	527,00	0,33	4,22
Pieve d'Olmì *						
Pieve S. Giacomo *						
Quintano *						
Stagno Lombardo *						
Torlino Vimercati						
Vailate	29	5.843,83	938,34	19.802,33	5,10	30,00
<i>Totale non associate</i>	<i>14</i>	<i>5.937,83</i>	<i>1.371,34</i>	<i>20.329,33</i>	<i>1,74</i>	<i>25,90</i>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>140</b>	<b>1.257.048,07</b>	<b>384.035,09</b>	<b>2.365.688,06</b>	<b>8,95</b>	<b>10,98</b>